



Servizi di Didattica Speciale | Dipartimento dell'Istruzione dello Stato dell'Alabama

Garanzie procedurali dell'Alabama (Diritti dell'istruzione speciale)

Approvato dal Dipartimento
dell'Istruzione dello Stato dell'Alabama
(ALSDE) nel mese di gennaio 2025





Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione dell'Alabama

Gov. Kay Ivey	Presidente
Jackie Zeigler	Distretto 1
Tracie West	Distretto 2
Stephanie Bell	Distretto 3
Yvette M. Richardson, Ed.D.	Distretto 4
Tonya S. Chestnut, Ed.D.	Distretto 5 Vicepresidente
Marie Manning	Distretto 6 Presidente Pro Tem
Belinda McRae	Distretto 7
Wayne Reynolds, Ed.D.	Distretto 8
Eric G. Mackey, Ed.D.	Segretario e Direttore esecutivo

Dipartimento dell'Istruzione dello Stato dell'Alabama, Eric G. Mackey, Sovrintendente Scolastico di Stato

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione dell'Alabama e il Dipartimento dell'Istruzione dello Stato dell'Alabama non discriminano in base a etnia, colore della pelle, disabilità, sesso, religione, origine nazionale o età nei propri programmi, nelle proprie attività o negli impieghi e garantiscono parità di accesso ai Boy Scout e ad altri gruppi giovanili denominati. La seguente figura è responsabile della gestione delle indagini inerenti alle politiche di non discriminazione: Coordinatore Titolo IX, Dipartimento dell'Istruzione dello Stato dell'Alabama - Alabama State Department of Education, P.O. Box 302101, Montgomery, AL 36130-2101, telefono (334) 694-4717.



Garanzie Procedurali dell'Alabama (Diritti alla Didattica Speciale)

Notifica preliminare in forma scritta	2
Consenso genitoriale	3
Valutazione Educativa Indipendente	5
Opzioni per la risoluzione delle dispute	6
Accesso alla documentazione	18
Diritti dell'infanzia.....	20
Disciplina.....	22

L'*Individuals with Disabilities Education Act (IDEA)*, la legge federale sull'educazione dei bambini con disabilità, richiede che le scuole forniscano ai genitori un avviso contenente una spiegazione completa delle tutele procedurali disponibili ai sensi della Parte B dell'IDEA e dei regolamenti del Dipartimento dell'Istruzione degli Stati Uniti. Una copia di questo avviso deve essere consegnata ai genitori una sola volta all'anno, tuttavia essa deve essere consegnata anche ai genitori:

1. al momento del rinvio iniziale o della richiesta di valutazione da parte dei genitori,
2. dopo il primo esposto di Stato in un anno scolastico,
3. dopo la prima richiesta per un'udienza di processo in un anno scolastico,
4. quando viene presa la decisione di adottare un provvedimento disciplinare che costituisce un cambiamento di collocazione e
5. su richiesta di un genitore.

Di seguito è riportata una spiegazione completa dei diritti previsti dai regolamenti della Parte B. Nel caso in cui desideri un'ulteriore spiegazione di qualsiasi di tali diritti, può contattare il preside della scuola di Suo figlio/Sua figlia, il coordinatore per la didattica speciale nel Suo sistema scolastico o il sovrintendente scolastico. Se desidera un'ulteriore copia dei diritti, ha delle domande o desidera organizzare una riunione, la preghiamo di contattare l'ente locale di interesse.

Notifica preliminare in forma scritta

34 C.F.R. § 300.503

La sua agenzia pubblica locale deve darle un avviso scritto (fornirle determinate informazioni per iscritto), entro un periodo di tempo ragionevole, prima di procedere:

1. Proporre di avviare o modificare la documentazione identificativa, la valutazione o l'inserimento didattico di Suo figlio/Sua figlia, oppure l'offerta di servizi di Istruzione Pubblica Appropriata Gratuita (FAPE) a quest'ultimo/quest'ultima; oppure
2. Rifiutarsi di avviare o modificare la documentazione identificativa, la valutazione o l'inserimento didattico di Suo figlio/Sua figlia, oppure l'offerta di FAPE a quest'ultimo/quest'ultima.

La notifica scritta deve:

1. Descrivere l'azione che l'agenzia pubblica locale propone o rifiuta di intraprendere.
2. Spiegare perché l'agenzia pubblica stia proponendo o si stia rifiutando di intraprendere tale azione.
3. Descrivere ogni procedura valutativa, stima, verbale oppure menzionare l'agenzia pubblica nel decidere di proporre o respingere l'azione.
4. Includere una dichiarazione in cui Le siano riconosciute tutele nell'ambito delle garanzie procedurali contenute nella normativa IDEA e, se tale notifica non è una segnalazione iniziale per valutazione, la possibilità di ottenere una copia delle garanzie procedurali.
5. Includere risorse che Le permettano di avere contatti in grado di aiutarla a comprendere la normativa IDEA.
6. Descrivere qualsiasi altra opzione che la squadra adibita al Piano Educativo Individualizzato (Individualized Education Program - IEP) di Suo figlio/Sua figlia abbia considerato e le ragioni per cui tali opzioni siano state respinte; infine,
7. Fornire una descrizione di altri motivi per cui l'agenzia pubblica abbia proposto o respinto l'azione.

NOTIFICA IN UN LINGUAGGIO COMPRENSIBILE

La notifica preliminare in forma scritta deve:

1. Essere redatta in un linguaggio comprensibile al pubblico generale; inoltre,
2. Essere fornita nella Sua lingua madre o in un'altra modalità comunicativa da Lei usata, a meno che non sia chiaramente possibile soddisfare questa esigenza.

Se la sua lingua madre o altra modalità di comunicazione non è una lingua scritta, l'agenzia educativa deve garantire che:

1. La notifica venga tradotta per Lei oralmente o con altri metodi nel Suo linguaggio nativo o in un'altra modalità comunicativa usata;
2. Lei comprenda il contenuto della notifica; inoltre,
3. Devono esserci prove scritte a dimostrazione della conformità ai requisiti dei paragrafi 1 e 2.

I genitori possono scegliere di ricevere gli avvisi richiesti da queste regole tramite una comunicazione per posta elettronica, se l'agenzia pubblica locale rende disponibile questa opzione.

La notifica preliminare deve esserle inviata quando Suo figlio/Sua figlia conclude con successo la scuola superiore ricevendo un diploma regolare o abbandona poiché ha superato l'età candidabile per fruire dei servizi di Istruzione Pubblica Appropriata Gratuita (FAPE).

Individuals with Disabilities Education Act (IDEA)

La Parte B dell'*Individuals with Disabilities Education Act (IDEA)* stabilisce i requisiti per gli Stati e le agenzie educative locali (distretti scolastici) nel fornire istruzione speciale e servizi correlati ai bambini con disabilità dai 3 ai 21 anni.

Consenso genitoriale

34 C.F.R. § 300.300

DEFINIZIONE DI CONSENSO GENITORIALE

Il consenso indica quanto segue:

1. Il genitore è stato messo completamente al corrente, nel linguaggio nativo o in altra modalità comunicativa (ad es. lingua dei segni, codice Braille o comunicazione orale), di tutte le informazioni inerenti all'azione per cui si sta dando il consenso.
2. Il genitore comprende e acconsente per iscritto a tale azione; il consenso descrive l'azione in questione ed elenca la documentazione che verrà rilasciata e a chi; inoltre,
3. Il genitore comprende che il consenso è volontario da parte del genitore stesso e può essere revocato in qualsiasi momento.
4. Se un genitore revoca (annulla) il consenso dopo che suo figlio/sua figlia abbia iniziato a ricevere un programma di didattica speciale e i servizi correlati, deve farlo per iscritto.
 - a. La revoca del consenso non annulla (cancella) un'azione che abbia avuto luogo dopo la concessione dello stesso e prima della sua revoca.
 - b. Dopo il ritiro del consenso, l'agenzia pubblica locale non è tenuta a cambiare (modificare) la documentazione scolastica dello studente/della studentessa per eliminare qualsiasi riferimento al fatto che quest'ultimo/quest'ultima abbia ricevuto un programma di didattica speciale e servizi correlati.

CONSENSO GENITORIALE ALLA VALUTAZIONE INIZIALE

L'agenzia pubblica locale non può condurre una valutazione iniziale di suo figlio/sua figlia per determinare se quest'ultimo/a è idoneo/a ai sensi della Parte B dell'IDEA a ricevere un programma di didattica speciale e i relativi servizi, senza prima averla informata per iscritto dell'azione proposta e aver ottenuto il suo consenso, come descritto alle sezioni **Avviso scritto preventivo** e **Consenso genitoriale**.

L'ente pubblico deve compiere sforzi ragionevoli al fine di ottenere il Suo consenso informato per una valutazione iniziale in cui decidere se Suo figlio/Sua figlia sia uno studente/una studentessa con disabilità.

Il Suo consenso per una valutazione iniziale non indica che Lei abbia già autorizzato la scuola ad avviare per Suo figlio/Sua figlia un programma di didattica speciale e servizi correlati.

Se Suo figlio/Sua figlia è iscritto/a a una scuola pubblica o Lei sta cercando di iscriverlo/la ad essa e ha deciso di non fornire il consenso per una valutazione iniziale o non ha risposto a una richiesta di fornirlo, l'ente pubblico può (ma non è obbligato a farlo) cercare di condurre una valutazione iniziale dello studente/della studentessa utilizzando la mediazione della normativa IDEA o le procedure di richiesta di giusto processo, riunione di risoluzione e procedure di udienza imparziale. L'agenzia pubblica locale non violerà i propri obblighi di individuare, identificare e valutare Suo figlio/Sua figlia se, in queste circostanze, non ne persegue una valutazione.

Consenso a una valutazione iniziale qualora il/la minore sia sotto tutela dello Stato

Se uno studente/una studentessa è sotto tutela dello Stato e non vive con i genitori, l'agenzia pubblica locale non ha bisogno del consenso da parte di questi ultimi per una valutazione iniziale mirata a determinare se uno studente/una studentessa ha disabilità nei seguenti casi:

1. Nonostante i ragionevoli sforzi impiegati, l'ente pubblico locale non riesce a trovare i genitori dello studente/della studentessa;
2. I diritti dei genitori sono stati fatti decadere in conformità con la legge statale; oppure un giudice ha assegnato il diritto di prendere decisioni inerenti all'istruzione dello studente/della studentessa a un individuo diverso dai genitori e tale individuo ha già fornito il consenso a una valutazione iniziale.

Solo ai fini di una valutazione iniziale, se uno studente/una studentessa è sotto tutela dello Stato e non vive con i genitori, l'agenzia pubblica locale non ha bisogno del consenso da parte di questi ultimi per una valutazione iniziale mirata a determinare se uno studente/una studentessa ha disabilità nei seguenti casi:

1. Nonostante i ragionevoli sforzi impiegati, l'ente pubblico locale non riesce a trovare i genitori dello studente/della studentessa;
2. I diritti dei genitori sono stati cancellati in conformità con la legge dello Stato; oppure
3. Un giudice ha assegnato il diritto di prendere decisioni educative a una persona diversa dal genitore e questa persona ha fornito il consenso per una valutazione iniziale.

L'ente pubblico deve compiere sforzi ragionevoli al fine di ottenere il Suo consenso informato per una valutazione iniziale in cui decidere se Suo figlio/Sua figlia sia uno studente/una studentessa con disabilità.

Per "protetto dello Stato", come usato nell'IDEA, si intende un bambino che, secondo quanto stabilito dallo Stato in cui vive, è:

1. Un bambino in affidamento;
2. È considerato un protetto dello Stato ai sensi della legge statale; oppure
3. Sotto la custodia di un'agenzia pubblica di tutela dei minori.

La definizione di "protetto dello stato" non include un bambino in affidamento che ha un genitore affidatario che soddisfa la definizione di genitore come descritto nell'IDEA.

CONSENSO GENITORIALE AI SERVIZI

L'ente pubblico locale deve ottenere il Suo consenso informato prima di fornire per la prima volta un programma di didattica speciale e servizi correlati a Suo figlio/Sua figlia.

L'ente pubblico locale deve compiere ragionevoli sforzi per ottenere il Suo consenso informato prima di fornire per la prima volta un programma di didattica speciale e servizi correlati a Suo figlio/Sua figlia.

Se Lei ignora una richiesta per fornire il Suo consenso affinché Suo figlio/Sua figlia riceva un programma di didattica speciale e servizi correlati per la prima volta o se si rifiuta di dare tale consenso o successivamente lo revoca (annulla) per iscritto, l'ente pubblico:

1. Può non applicare le garanzie procedurali (compresa la mediazione o la richiesta di giusto processo) al fine di ottenere un accordo o una sentenza mirati affinché un programma di didattica speciale e servizi correlati (raccomandati dalla squadra IEP di Suo figlio/Sua figlia) siano forniti a quest'ultimo/quest'ultima senza il Suo consenso.

Se Lei rifiuta di dare il Suo consenso affinché Suo figlio/sua figlia riceva servizi di didattica speciale e correlati per la prima volta, o se non risponde alla richiesta di fornire tale consenso o successivamente revoca (annullamento) il Suo consenso per iscritto e l'agenzia pubblica locale non fornisce a Suo figlio/sua figlia i servizi educativi speciali e correlati per i quali ha richiesto il Suo consenso, l'agenzia pubblica locale

1. Non viola il requisito di rendere i servizi FAPE accessibili allo studente/alla studentessa qualora manchi di fornire tali servizi a quest'ultimo/quest'ultima; infine,
2. Non è tenuto a condurre una riunione IEP o sviluppare un piano IEP per Suo figlio/Sua figlia in merito alla fruizione di didattica speciale e servizi correlati per cui è stato richiesto il Suo consenso.

Se Lei revoca (annulla) il Suo consenso per iscritto in qualsiasi momento dopo che Suo figlio/Sua figlia abbia ricevuto per la prima volta un programma di didattica speciale e servizi correlati, l'ente pubblico locale:

1. Può non continuare a fornire tali servizi, per quanto, prima di interromperli, sia tassativamente tenuto a fornire una **notifica scritta preliminare**, come descritto nella sezione Notifica preliminare in forma scritta.
2. Può non applicare le garanzie procedurali (compresa la mediazione o la richiesta di giusto processo) al fine di ottenere un accordo o una sentenza mirati affinché un programma di didattica speciale e servizi correlati siano forniti a quest'ultimo/quest'ultima senza il Suo consenso.
3. Non viola il requisito di rendere i servizi FAPE accessibili allo studente/alla studentessa qualora manchi di fornire tali servizi a quest'ultimo/quest'ultima.

CONSENSO GENITORIALE ALLE RIVALUTAZIONI

L'ente pubblico locale deve ottenere il Suo consenso informato prima di rivalutare Suo figlio/Sua figlia a meno che l'ente pubblico non possa dimostrare che:

1. Ha preso misure ragionevoli per ottenere il consenso alla rivalutazione di Suo figlio/Sua figlia; e
2. Lei ha ignorato tali misure.

Se Lei si rifiuta di acconsentire alla rivalutazione di Suo figlio/Sua figlia, l'ente pubblico può (per quanto non sia obbligato a farlo) perseguire la rivalutazione di Suo figlio/Sua figlia utilizzando la mediazione o la richiesta di giusto processo nel tentativo di aggirare il Suo rifiuto di acconsentire alla rivalutazione di Suo figlio/Sua figlia. L'ente pubblico locale, tuttavia, non viola i suoi obblighi ai sensi della sezione B DELLA normativa IDEA se si rifiuta di implementare la rivalutazione in questo modo.

DOCUMENTAZIONE DEGLI SFORZI RAGIONEVOLI PER OTTENERE IL CONSENSO GENITORIALE

La Sua scuola deve conservare la documentazione degli sforzi ragionevoli impiegati per ottenere il Suo consenso alle valutazioni iniziali, alla prima offerta di un programma di didattica speciale e dei servizi correlati, a una rivalutazione. Inoltre, la scuola deve dimostrare sforzi ragionevoli impiegati nel localizzare i genitori di studenti sotto tutela dello Stato per valutazioni iniziali.

La Sua agenzia pubblica locale deve conservare la documentazione degli sforzi ragionevoli impiegati per ottenere il Suo consenso alle valutazioni iniziali, alla prima offerta di un programma di didattica speciale e dei servizi correlati, a una rivalutazione. Inoltre, la scuola deve dimostrare sforzi ragionevoli impiegati nel localizzare i genitori di studenti sotto tutela dello Stato per valutazioni iniziali.

La documentazione deve includere un resoconto degli sforzi impiegati dall'ente pubblico in queste aree, come:

1. RegISTRAZIONI dettagliate delle chiamate telefoniche fatte o dei tentativi sostenuti, nonché i risultati di tali chiamate;
2. Copie delle lettere che Le sono state inviate e di qualsiasi risposta ricevuta; infine,
3. Un verbale accurato delle visite fatte a casa o presso il posto di lavoro, nonché i risultati di tali visite.

ALTRI REQUISITI PER IL CONSENSO

Il consenso genitoriale non è richiesto prima che l'ente pubblico locale possa:

1. Riesaminare dati esistenti come parte della valutazione o rivalutazione di Suo figlio/Sua figlia; oppure
2. Sottoporre Suo figlio/Sua figlia a un test o ad altra valutazione a cui sono sottoposti tutti gli studenti a meno che, prima del test o della valutazione in questione, non sia richiesto un apposito consenso genitoriale.

L'ente pubblico locale può non avvalersi del Suo rifiuto di acconsentire a un servizio o a un'attività relativa alla valutazione iniziale, all'offerta iniziale di servizi o alle rivalutazioni come base per negare al genitore o al figlio qualsiasi altro servizio, beneficio o attività, a meno che un altro requisito della normativa IDEA non vincoli l'ente pubblico ad agire in tal senso.

Se ha iscritto suo figlio/sua figlia a una scuola privata a sue spese o se lo sta istruendo a casa, e non fornisce il suo consenso per la valutazione iniziale di suo figlio o per la rivalutazione, o non risponde alla richiesta di fornire il suo consenso, l'agenzia pubblica locale non può utilizzare le sue procedure di risoluzione delle controversie (ad es, mediazione, reclamo per il giusto processo, riunione di risoluzione o udienza imparziale per il giusto processo) e non è tenuta a considerare suo figlio come idoneo a ricevere servizi equi (servizi messi a disposizione di alcuni bambini con disabilità collocati dai genitori in scuole private) per annullare il consenso e non è tenuta a considerare suo figlio come idoneo a ricevere servizi equi.

Trasferimento dei diritti genitoriali al compimento della maggiore età

Quando un bambino con disabilità raggiunge la maggiore età ai sensi della legge statale (19 anni) vigente per tutti i minori (ad eccezione di un individuo disabile che sia stato definito come incapace di provvedere a sé stesso ai sensi della legge sopra menzionata), l'ente pubblico deve fornire qualsiasi notifica richiesta da questa parte sia allo studente sia ai genitori; inoltre, tutti i diritti concessi ai genitori ai sensi della Parte B della normativa IDEA vengono trasferiti all'alla minore; tutti i diritti accordati ai genitori ai sensi della Parte B della normativa IDEA vengono trasferiti ai neo-maggiorenni che siano detenuti in un istituto correzionale per adulti o minori, statale o locale; infine, non appena i diritti siano stati trasferiti, l'agenzia deve informare il/la minore e i genitori dell'avvenuto trasferimento.

Valutazione Educativa Indipendente

La **Valutazione Educativa Indipendente (IEE)** indica una valutazione condotta da un esaminatore qualificato che non sia un dipendente dell'ente pubblico coinvolto.

Con **Spesa pubblica** si intende la copertura totale del costo della valutazione da parte dell'ente pubblico locale o la garanzia che essa venga altrimenti fornita senza alcun costo per l'utente, in linea con le disposizioni della Parte B normativa IDEA, che consentono a ciascuno Stato di utilizzare qualsiasi fondo di sostegno statale, locale, federale e privato disponibile nello Stato interessato per soddisfare i requisiti legislativi della Parte B.

CRITERI PER LA IEE

Se una IEE è a spese pubbliche, i criteri in base ai quali viene ottenuta la valutazione, compreso il luogo di conduzione della stessa e le qualifiche dell'esaminatore, devono essere identici a quelli osservati dall'ente quando avvia una valutazione (nella misura in cui tali criteri siano coerenti con il Suo diritto a ricevere una IEE).

Fatti salvi i criteri sopra descritti, l'ente pubblico può non imporre condizioni o tempistiche relative all'ottenimento di una IEE a spese pubbliche.

DIRITTO A UNA VALUTAZIONE A SPESE PUBBLICHE

Ha diritto a una IEE per Suo figlio/Sua figlia a spese pubbliche qualora dissenta su una valutazione dello stesso/-della stessa ottenuta dall'ente pubblico locale. L'ente pubblico locale deve fornire ai genitori, dopo la richiesta di una IEE, informazioni su dove sia possibile ottenerla e i criteri osservati dall'ente pubblico per una sua conduzione.

Una IEE è soggetta alle seguenti condizioni:

1. Se Lei richiede una IEE per Suo figlio/Sua figlia a spese pubbliche, l'ente pubblico deve, senza inutili ritardi:
 - a. Compilare una richiesta di giusto processo per richiedere un'udienza volta a dimostrare che la valutazione di Suo figlio/Sua figlia è fondata; oppure
 - b. Erogare una IEE a spese pubbliche, a meno che l'ente pubblico non dimostri in sede d'udienza che la valutazione di Suo figlio/Sua figlia da Lei ottenuta non ha soddisfatto i criteri dell'ente pubblico.
2. Se l'ente pubblico richiede un'udienza e la sentenza finale è la conferma della valutazione di Suo figlio/Sua figlia da parte dell'ente pubblico, Lei ha comunque diritto a una IEE, ma non a spese pubbliche.
3. Se richiede una IEE per Suo figlio/Sua figlia, l'ente pubblico locale può chiederle i motivi dell'opposizione alla valutazione di Suo figlio/Sua figlia ottenuta dall'ente pubblico. Tuttavia, l'ente pubblico locale può non richiedere una spiegazione e può non ritardare irragionevolmente l'offerta di una IEE a Suo figlio/Sua figlia a spese pubbliche o la presentazione di una richiesta di giusto processo per richiedere un'udienza di giusto processo al fine di difendere la valutazione di Suo figlio/Sua figlia da parte dell'ente pubblico.

Lei ha diritto a una sola IEE per Suo figlio/Sua figlia a spese pubbliche ogni volta che l'ente pubblico locale conduca per quest'ultimo/quest'ultima una valutazione da cui Lei dissente.

VALUTAZIONI AVVIATE DAI GENITORI

Se ottiene una IEE per Suo figlio/Sua figlia a spese pubbliche oppure condivide con l'ente pubblico locale gli oneri di una valutazione ottenuta privatamente:

1. In qualsiasi decisione presa in relazione all'offerta di servizi FAPE, l'ente pubblico locale deve tener conto dei risultati della valutazione di Suo figlio/Sua figlia, se tali risultati soddisfano i criteri dell'ente per la IEE; inoltre,
2. Lei o l'ente pubblico locale può presentare la valutazione come prova nel corso di un'udienza di giusto processo riguardante Suo figlio/Sua figlia.

RICHIESTE DI VALUTAZIONI DA PARTE DI CONSIGLIERI AUDITORI

Se un consigliere-auditore richiede una IEE per Suo figlio/Sua figlia come parte di un'udienza di giusto processo, l'onere della valutazione deve essere sostenuto a spese pubbliche.

Opzioni per la risoluzione delle dispute

DIFFERENZE TRA UN ESPOSTO DI STATO E UNA RICHIESTA DI GIUSTO PROCESSO PROCEDURE DI UDIENZA

I regolamenti della Parte B della normativa IDEA prevedono procedure separate per gli esposti di Stato e per le richieste di udienze di giusto processo. Come spiegato di seguito, qualsiasi individuo o organizzazione può presentare un esposto di Stato per presunta violazione di qualsiasi requisito della Parte B da parte di un ente pubblico, del Dipartimento dell'Istruzione o di qualsiasi altra istituzione. Solo Lei o un ente pubblico può presentare una richiesta per un'udienza di giusto processo su qualsiasi questione relativa a una proposta o un rifiuto di avviare o modificare la documentazione identificativa, la valutazione o l'inserimento didattico di uno studente con disabilità o l'offerta di un'istruzione pubblica appropriata gratuita al bambino. Sebbene il personale dell'agenzia didattica statale debba generalmente rispondere a un reclamo dello Stato entro 60 giorni di calendario, a meno che il termine non venga adeguatamente esteso, è necessario che un funzionario imparziale per le udienze relative al giusto processo ascolti un'udienza (se non risolta attraverso un incontro di risoluzione o una mediazione) ed emetta una decisione scritta entro 45 giorni di calendario dalla fine del periodo di risoluzione, a meno che il funzionario per le udienze non conceda un'estensione specifica del termine su sua richiesta o su richiesta dell'agenzia pubblica locale.

Lei ha diritto a una sola IEE per Suo figlio/Sua figlia a spese pubbliche ogni volta che l'ente pubblico locale conduca per quest'ultimo/quest'ultima una valutazione da cui Lei dissente.

Solo Lei o l'ente pubblico può compilare una richiesta per un'udienza di giusto processo.

PROCEDURE PER GLI ESPOSTI DI STATO 34 C.F.R. § 300.151

L'agenzia educativa statale deve avere procedure scritte per:

1. Comporre qualsiasi esposto, inclusi quelli formulati da un'organizzazione o da un individuo di un altro stato;
2. Formulare un esposto rivolto al Dipartimento stesso; e
3. Trasmettere diffusamente le procedure di un esposto di Stato ai genitori e ad altri individui coinvolti, inclusi centri formativi e informativi per genitori, enti di tutela e patrocinio, centri autonomi per disabili e altri organismi pertinenti.

VIE DI RICORSO IN CASO DI RIFIUTO DI SERVIZI A CUI SI È IDONEI

Nel comporre un esposto di Stato in cui il Dipartimento dell'Istruzione dello Stato abbia trovato una mancanza nel soddisfare servizi a cui si è idonei, il SES (Servizio di Istruzione Supplementare) risolverà:

1. La mancanza nell'offrire servizi a cui si è idonei, inclusa l'azione correttiva adatta a soddisfare le necessità dello studente/della studentessa (come servizi compensatori o rimborsi finanziari); nonché
2. La futura offerta pertinente di servizi per tutti i bambini con disabilità.

PROCEDURE MINIME PER GLI ESPOSTI DI STATO

L'agenzia didattica statale include nelle proprie procedure per gli esposti di Stato, una volta che essi siano stati formulati, un limite di temporale di 60 giorni solari al fine di:

1. Svolgere un'indagine indipendente in sede, qualora l'agenzia didattica statale determini la necessità di un'indagine;
2. Dare al ricorrente la possibilità di presentare informazioni integrative, in forma sia orale sia scritta, sulle asserzioni presenti nell'esposto;
3. Fornire all'agenzia pubblica locale o ad un'altra agenzia pubblica l'opportunità di rispondere al reclamo, includendo, come minimo:
 - (a) A discrezione dell'agenzia pubblica locale, una proposta per risolvere l'esposto; (b) l'opportunità per un genitore che abbia presentato l'esposto e l'ente pubblico di concordare un impegno congiunto nel raggiungere una conciliazione;
4. Esaminare tutte le informazioni pertinenti e determinare in modo indipendente se l'agenzia pubblica locale o un'altra agenzia pubblica sta violando un requisito della Parte B dell'IDEA; e
5. Rilasciare una sentenza per iscritto al ricorrente che contempli risolvendola ogni asserzione nell'esposto e contenga: (a) gli accertamenti di fatto e conclusioni; (b) le ragioni dell'agenzia didattica statale.

Estensione dei termini temporali; Sentenza finale; Implementazione

Le procedure dell'agenzia didattica statale descritte sopra devono anche:

1. Consentire un'estensione del limite di 60 giorni solari solo se: (a) esistono circostanze eccezionali rispetto a un particolare esposto di Stato; oppure (b) Lei e l'ente formativo accettate volontariamente di prolungare i termini per risolvere la questione attraverso la conciliazione o mezzi alternativi per la risoluzione delle controversie.
2. Includere procedure per un'efficace implementazione della sentenza finale dell'agenzia didattica statale, se necessario, incluse: (a) attività di assistenza tecnica; (b) negoziazioni; (c) azioni correttive per conseguire la conformità.

Reclami statali e audizioni per il giusto processo

Se viene ricevuto un esposto di Stato per iscritto che sia anche oggetto di un'udienza di giusto processo come descritto nella sezione Deposizione di una richiesta di giusto processo, oppure l'esposto di Stato contiene molteplici questioni di cui una o più fanno parte di tale udienza, l'ALSDE accantonerà qualsiasi punto dell'esposto di Stato che venga affrontato nell'udienza di giusto processo fino alla conclusione della stessa. Qualsiasi questione contenuta nell'esposto di Stato non facente parte dell'udienza di giusto processo verrà risolta utilizzando il limite di tempo e le procedure sopra descritte.

Se una questione sollevata in un esposto di Stato è stata precedentemente contemplata nel corso di un'udienza di giusto processo in cui sono coinvolte le stesse parti (ad esempio, Lei e l'agenzia pubblica locale), allora la sentenza dell'udienza di giusto processo è vincolante per tale questione e l'agenzia didattica statale deve informare il ricorrente che la sentenza è vincolante.

Un esposto di Stato che asserisca la mancata implementazione da parte della scuola della sentenza di un'udienza di giusto processo sarà deliberato dall'agenzia didattica statale.

L'agenzia didattica statale deve disporre di procedure scritte per risolvere qualsiasi reclamo, compreso un reclamo presentato da un'organizzazione o da un individuo di un altro Stato.

PRESENTARE UN RECLAMO STATALE 34 C.F.R. § 300.153

Un'organizzazione o una persona fisica può depositare un esposto di Stato formulato per iscritto e firmato nell'ambito delle procedure precedentemente descritte.

Il Dipartimento accetta deposizioni telematiche degli esposti di stato, sono richieste firme digitali. Quando viene presentato un reclamo elettronico dello Stato, l'agenzia didattica statale:

1. Identificherà e sottoporrà a controllo dell'identità una persona specifica come fonte del consenso e indicherà l'approvazione da parte di tale persona delle informazioni contenute nel consenso telematico;
2. Sarà abbastanza autonomo da assicurare che la parte che deposita l'esposto di Stato telematicamente capisca che l'esposto ha lo stesso effetto di un identico esemplare presentato per iscritto; inoltre,
3. Farà in modo che gli stessi requisiti di riservatezza osservati per gli esposti di Stato compilati per iscritto siano onorati per gli esposti di Stato depositati telematicamente.

Inviare gli esposti scritti all'ALSDE, SES alle seguenti coordinate:

Indirizzo di posta elettronica: sesdr@alsde.edu

Indirizzo postale: SES WRITTEN COMPLAINT
Special Education Services
Alabama State Department of Education
P.O. Box 30201
Montgomery, AL 36130

L'esposto di Stato deve tassativamente includere quanto segue:

1. Una dichiarazione in base a cui l'ente pubblico ha violato un requisito della parte B della normativa IDEA o i suoi regolamenti d'implementazione nel Codice delle Normative Generali - C.F.R. (Titolo 34), Parte 300;
2. I fatti su cui la dichiarazione si basa;
3. La firma e le informazioni di contatto per la parte che depona l'esposto; inoltre,
4. Se si inferiscono violazioni che riguardino un bambino specifico:
 - a. Il nome del bambino e l'indirizzo di residenza;
 - b. Il nome della scuola frequentata dal bambino/dalla bambina;
 - c. Nel caso di uno studente/una studentessa o di un/a giovane senza fissa dimora le informazioni di contatto disponibili, nonché il nome della scuola frequentata;
 - d. Una descrizione della natura del problema dello studente/della studentessa, inclusi i fatti inerenti al problema; infine,
 - e. al momento della deposizione, la proposta di una risoluzione del problema in una misura chiara ed accessibile alla parte che deponga l'esposto.

L'esposto deve riguardare una violazione avvenuta non più di un anno prima della data di ricezione dello stesso, come descritto nella sezione **Adozione delle procedure per esposto di Stato**.

La parte che presenta il reclamo statale deve inoltrare una copia del reclamo all'agenzia pubblica locale o all'altra agenzia pubblica che serve il bambino, nello stesso momento in cui presenta il reclamo all'agenzia educativa statale.

L'agenzia educativa statale non emetterà decisioni scritte in risposta a reclami anonimi. Tuttavia, in dipendenza dalla natura dell'esposto anonimo, il Dipartimento può tenere conto delle informazioni in esso contenute come un aspetto delle responsabilità generali di supervisione attraverso il sistema di monitoraggio.

Modulo di reclamo statale 34 C.F.R. § 300.509

L'agenzia educativa statale ha sviluppato un modulo modello per aiutare a presentare un reclamo statale. Tuttavia, lo Stato non obbliga all'uso di questo modello per depositare un esposto di Stato. Lei può usare questo modulo o un altro modello, purché quest'ultimo contenga tutte le informazioni richieste per la corretta deposizione di un esposto di Stato. Il modulo di Stato per la deposizione di un esposto può essere trovato ai seguenti collegamenti: [Esposto di Stato scritto per contenziosi](#) oppure www.alabamaachievers.org > Famiglie e studenti > Didattica speciale > Risoluzione dei contenziosi > Esposto di Stato scritto per contenziosi

L'agenzia educativa statale non emetterà decisioni scritte in risposta a reclami anonimi.

PROCEDURE DI MEDIAZIONE STATALE 34 C.F.R. § 300.506

L'agenzia didattica statale mette a disposizione la mediazione per consentire a lei e all'agenzia pubblica locale di risolvere i disaccordi relativi a qualsiasi questione ai sensi della Parte B dell'IDEA, comprese le questioni che si presentano prima della presentazione di un reclamo per il giusto processo. In tal modo, la conciliazione è disponibile per risolvere qualsiasi contenzioso nell'ambito della parte B della normativa IDEA.

Requisiti

Le procedure devono fare in modo che il processo di conciliazione:

1. Sia volontario da parte Sua e da quella dell'ente pubblico;
2. Non sia usato per negare o ritardare il Suo diritto a un'udienza di giusto processo o negare qualsiasi altro diritto concesso nell'ambito della parte B della normativa IDEA; infine,
3. Sia condotto da un mediatore qualificato ed imparziale che sia formato in tecniche conciliatorie efficaci.

L'agenzia pubblica locale può sviluppare procedure che offrano ai genitori e alle scuole che scelgono di non utilizzare il processo di mediazione, l'opportunità di incontrarsi in un momento e in un luogo conveniente con una parte disinteressata che:

1. È sotto contratto con un ente di risoluzione alternativa delle controversie appropriato, o con un centro di formazione e informazione per genitori o un centro di risorse per genitori della comunità nello Stato; e
2. Le spiegherebbe i vantaggi e incoraggerebbe il ricorso al processo di mediazione.

L'agenzia didattica statale detiene un elenco di individui che sono mediatori qualificati e conoscono la legislazione e le normative inerenti all'offerta di una didattica speciale e dei servizi correlati.

I mediatori vengono scelti su una base casuale, rotazionale o tramite altri criteri imparziali.

Lo Stato risponde dei costi del processo conciliatorio, incluse le spese per le sedute.

Ogni seduta del processo conciliatorio deve essere pianificata in modo tempestivo e tenuta in un luogo che ben risponda alle necessità Sue e dell'ente pubblico.

Se Lei e l'ente pubblico risolvete un contenzioso tramite il processo conciliatorio, entrambe le parti devono accettare un accordo legalmente vincolante che sancisca la risoluzione e:

1. Dichiarare che tutte le discussioni verificatesi durante il processo di conciliazione rimarranno riservate e non potranno essere usate in futuro come prova documentaria in alcuna udienza di giusto processo o in alcun procedimento civile (caso di tribunale);
2. Sia firmato sia da Lei sia da un rappresentante dell'ente pubblico locale investito dell'autorità di vincolare quest'ultimo.

Un accordo di mediazione scritto e firmato è vincolante in qualsiasi tribunale statale della giurisdizione competente (un tribunale che abbia l'autorità ai sensi della legge statale di esaminare questo tipo di causa) o in un tribunale distrettuale degli Stati Uniti.

La SEA consentirà altri meccanismi statali di applicazione (un reclamo dello Stato, la mediazione o un'udienza per il giusto processo) per cercare di far rispettare gli accordi di mediazione. L'uso di questi meccanismi non è obbligatorio e non deve ritardare o negare a una parte il diritto di chiedere l'applicazione dell'accordo scritto in un tribunale statale di giurisdizione competente o in un tribunale distrettuale degli Stati Uniti. AAC 290-8-9.08(13)

Le discussioni tenutesi durante il processo di conciliazione devono essere riservate. Non possono essere utilizzati come prova in qualsiasi futura udienza per il giusto processo o procedimento civile di un tribunale federale o statale di uno Stato che riceve assistenza ai sensi della Parte B dell'IDEA.

Tuttavia, le parti non sono tenute a firmare un impegno alla riservatezza prima che la conciliazione cominci.

L'agenzia didattica statale rende possibile la conciliazione per permettere a Lei e all'ente pubblico di risolvere qualsiasi contenzioso nell'ambito della normativa IDEA.

Le discussioni durante il processo di conciliazione sono riservate e non possono essere usate in futuro come prova documentaria in udienze di giusto processo o procedimenti civili di alcuna corte federale o statale.

Imparzialità del mediatore

Il mediatore:

1. Può non essere un dipendente dell'ente formativo coinvolto nell'istruzione o nell'assistenza di Suo figlio/Sua figlia; inoltre,
2. È rigorosamente tenuto a non avere un interesse personale o professionale che entri in conflitto con l'imparzialità della sua funzione.

Un individuo che altrimenti sia abilitato al ruolo di mediatore non è un dipendente dell'agenzia didattica statale e nemmeno il fatto che sia pagato/a da quest'ultimo per i servizi resi lo rende tale.

Modulo per la richiesta di una mediazione

L'agenzia didattica statale ha elaborato un modulo per la richiesta di una mediazione che sia di aiuto in quest'azione legale. Tuttavia, lo Stato non vincola all'uso esclusivo di questo modulo per la richiesta di una mediazione. Il modulo di richiesta di mediazione dello Stato è disponibile all'indirizzo: [Richiesta di mediazione delle controversie](#) o www.alabamaachievers.org > Famiglie e studenti > Educazione speciale > Risoluzione delle controversie > Richiesta di mediazione delle controversie.

PROCEDURE DI UDIENZA PER IL GIUSTO PROCESSO 34 C.F.R. § 300.506

Deposizione di una richiesta di giusto processo

Lei o l'ente pubblico può depositare una richiesta di giusto processo su qualsiasi problema inerente a quanto segue:

1. La proposta o il rifiuto di avviare o modificare la documentazione identificativa, la valutazione o l'inserimento didattico di Suo figlio/Sua figlia oppure
2. L'offerta di servizi FAPE a Suo figlio/Sua figlia.

Una richiesta di giusto processo deve necessariamente implicare una violazione avvenuta non più tardi di due (2) anni prima che Lei o l'ente pubblico sia venuto a conoscenza o sarebbe dovuto venir a conoscenza dell'azione imputata che costituisce la base della richiesta di giusto processo.

I termini temporali sopra indicati non sono vincolanti per Lei qualora non sia in grado di depositare una richiesta di giusto processo che ne tenga conto per le seguenti ragioni:

1. L'ente pubblico ha mentito appositamente nel dire di aver risolto le questioni delineate nella richiesta; oppure
2. L'ente pubblico non ha condiviso con Lei informazioni che Le spettavano di diritto nell'ambito della normativa IDEA.

L'ente pubblico locale è tassativamente tenuto ad informarla di qualsiasi servizio legale e di altra natura attinente alle Sue necessità, che sia gratuito, a costo ridotto e disponibile nell'area di residenza qualora Lei richieda tale informazione oppure qualora Lei o l'ente pubblico depositi una richiesta di giusto processo.

Programma di Patrocinio per le Disabilità dell'Alabama - Alabama Disabilities Advocacy Program (ADAP)

P.O. Box 870395 · Tuscaloosa, AL 35487-0395 · (800) 826-1675 · www.adap@adap.ua.edu

Centro Didattico per i Genitori dell'Alabama - Alabama Parent Education Center (APEC)

10520 US Highway 231 · Wetumpka, AL 36092 · (866) 532-7660 · www.alabamaparentcenter.com

Servizi legali Alabama - Legal Services Alabama

2567 Fairlane Drive, #300 · Montgomery, AL 36116 · (866) 456-4995 · www.legalservicesalabama.org

È possibile ottenere la segnalazione di un avvocato specializzato in diritto alla didattica speciale contattando l'Alabama State Bar Association al numero (800) 392-5660.

Reclamo per il giusto processo 34 C.F.R. § 300.508

Per richiedere un'udienza, Lei o l'ente pubblico locale (oppure il Suo avvocato o l'avvocato dell'ente pubblico locale) deve presentare una richiesta di giusto processo all'altra parte. Tale esposto deve presentare tutti i contenuti elencati di seguito e deve restare riservato.

È possibile ottenere la segnalazione di un avvocato specializzato in diritto alla didattica speciale contattando l'Alabama State Bar Association al numero

Contenuto di una richiesta di giusto processo

La richiesta di giusto processo deve includere quanto segue:

1. Il nome del figlio/della figlia;
2. L'indirizzo della residenza del figlio/della figlia;
3. La denominazione della scuola del figlio/della figlia;
4. Se il bambino/la bambina non ha fissa dimora, bisogna indicare le informazioni di contatto e la denominazione della scuola frequentata;
5. Una descrizione della natura del problema dello studente/della studentessa riguardante l'avvio o la modifica proposti o respinti, inclusi i fatti relativi al problema; infine,
6. La proposta di una soluzione del problema in una misura al momento chiara e possibile per la parte ricorrente (Lei o l'ente pubblico).

Notifica richiesta prima di un'udienza per una richiesta di giusto processo

Lei o l'ente pubblico locale può non ottenere un'udienza di giusto processo finché Lei o l'ente pubblico non deponga la relativa richiesta per un'udienza di giusto processo che includa le informazioni appena elencate.

Adeguatezza della richiesta

Per l'avvio di una richiesta di giusto processo, queste condizioni devono essere ritenute sufficienti. Il reclamo per il giusto processo sarà considerato sufficiente (per aver soddisfatto i requisiti di contenuto di cui sopra), a meno che la parte che riceve il reclamo per il giusto processo (lei o l'agenzia pubblica locale) non notifichi per iscritto al funzionario dell'udienza e all'altra parte, entro 15 giorni di calendario dal ricevimento del reclamo, che la parte ricevente ritiene che il reclamo per il giusto processo non soddisfi i requisiti sopra elencati.

Nell'arco di cinque (5) giorni solari dopo aver ricevuto la notifica secondo cui la parte ricevente considera insufficiente la richiesta di giusto processo, il consigliere-auditore deve decidere se tale richiesta di giusto processo soddisfa i requisiti sopra menzionati e inviargli immediatamente notifica scritta a Lei e all'ente pubblico.

Emendamento della richiesta

Lei o l'ente pubblico locale può emendare la richiesta solo se:

1. L'altra parte approva le modifiche apportate per iscritto e viene offerta la possibilità di risolvere la richiesta di giusto processo attraverso una seduta risolutiva, descritta alla sezione **Processo risolutivo**; oppure
2. Non più tardi di cinque (5) giorni prima che la richiesta per un'udienza di giusto processo cominci, il consigliere-auditore garantisce il permesso di effettuare le modifiche.

Se la parte ricorrente effettua modifiche alla richiesta di giusto processo, i termini temporali per la seduta risolutiva (entro 15 giorni solari dopo la ricezione della richiesta) e il periodo concesso per la composizione (entro 30 giorni solari dopo la ricezione dell'esposto) ricominciano a partire dalla data in cui la richiesta emendata viene depositata.

La risposta dell'ente pubblico alla richiesta di giusto processo

Se l'ente pubblico non Le ha inviato una notifica scritta preliminare, così come è descritta nella sezione **Notifica scritta preliminare**, in riferimento alla questione contenuta nella Sua richiesta di giusto processo, l'ente pubblico, nell'arco di giorni solari dopo la ricezione della richiesta di giusto processo, deve inviarle una risposta che includa quanto segue:

1. Una spiegazione dei motivi per cui l'ente pubblico locale ha proposto o respinto l'attuazione dell'azione sollevata nella richiesta di giusto processo;
2. Una descrizione delle altre opzioni che la squadra IEP di Suo figlio/Sua figlia ha preso in considerazione e le ragioni per cui tali opzioni sono state respinte;
3. Una descrizione di ogni procedura valutativa, stima, documentazione o relazione che l'ente pubblico ha usato come base per la proposta o il diniego dell'azione; infine,
4. Una descrizione degli altri fattori che rivestano un ruolo importante per la proposta e il diniego dell'azione da parte dell'ente pubblico locale.

Fornire le informazioni riguardanti le voci 1-4 sopra menzionate non impedisce all'ente pubblico di affermare che la Sua richiesta di giusto processo è insufficiente.

Per l'avvio di una richiesta di giusto processo, queste condizioni devono essere ritenute sufficienti.

Un modello del modulo di richiesta per un'udienza di giusto processo è disponibile al seguente link: alabamaachievers.org.

La risposta dell'altra parte alla richiesta di giusto processo

Ad eccezione di quanto indicato nel sottotitolo immediatamente precedente, **Risposta dell'Agenzia Pubblica Locale a un reclamo per un giusto processo**, la parte che riceve un reclamo per un giusto processo deve, entro 10 giorni di calendario dal ricevimento del reclamo, inviare all'altra parte una risposta che affronti in modo specifico le questioni contenute nel reclamo.

Modulo di reclamo per il giusto processo 34 C.F.R. § 300.509

L'agenzia didattica statale ha sviluppato dei moduli modello per aiutarla a presentare un reclamo per il giusto processo. Tuttavia, lo Stato non vincola all'uso esclusivo di questo modello specifico. Lei può usare tale modello oppure un altro esemplare pertinente, purché quest'ultimo contenga tutte le informazioni richieste per la deposizione di una richiesta di giusto processo.

Un modello di modulo di richiesta di udienza per il giusto processo è disponibile all'indirizzo: [Reclamo per il giusto processo](#) o www.alabamaachievers.org > Famiglie e studenti > Educazione speciale > Risoluzione delle controversie > Reclamo per il giusto processo.

PROCESSO DI RISOLUZIONE 34 C.F.R. § 300.510

Seduta risolutiva

Entro 15 giorni solari dopo la ricezione della notifica inerente alla richiesta per un'udienza di giusto processo e prima che il giusto processo cominci, l'ente pubblico deve concordare una seduta con Lei e con il membro interessato o i membri interessati della squadra IEP che abbia/abbiano una conoscenza specifica dei fatti fissati nella Sua richiesta per un giusto processo.

La seduta:

1. Deve includere un rappresentante dell'ente pubblico locale che abbia autorità decisionale a nome dell'ente pubblico; inoltre,
2. Può non includere un avvocato dell'ente pubblico locale, a meno che Lei stesso/a non venga accompagnato/a da un avvocato.

Lei e l'ente pubblico locale determinate il numero dei membri interessati della squadra IEP che saranno presenti alla seduta.

Lo scopo della seduta consiste per Lei nel discutere la richiesta di giusto processo e i fatti che costituiscono la base della stessa, in maniera che l'ente pubblico locale abbia la possibilità di risolvere il contenzioso.

La seduta risolutiva non è necessaria se:

1. Lei e l'ente pubblico locale vi dichiarate concordi per iscritto nel rinunciarvi; oppure
2. Lei e l'ente pubblico locale vi dichiarate concordi nell'applicare il processo conciliatorio, come descritto nella sezione **Mediazione**.

Periodo risolutivo

Se l'ente pubblico non ha risolto il contenzioso per cui è stato richiesto un giusto processo in modo soddisfacente entro 30 giorni solari dal ricevimento della stessa (durante il periodo di tempo previsto per il processo risolutivo), può aver luogo un'udienza di giusto processo.

Il termine di 45 giorni solari per l'emissione di una sentenza finale di un'udienza di giusto processo, come descritto nella sezione **Sentenze dell'udienza**, inizia alla scadenza del periodo risolutivo di 30 giorni solari, con alcune eccezioni per gli adeguamenti apportati al periodo appena menzionato, come descritto sotto.

Tranne nel caso in cui Lei e l'ente pubblico locale abbiate concordato di rinunciare al processo risolutivo o di utilizzare la mediazione, la Sua mancata partecipazione alla seduta risolutiva ritarderà le tempistiche del processo risolutivo e dell'udienza di giusto processo fino allo svolgimento della seduta.

Se l'ente pubblico non ha risolto il contenzioso per cui è stato richiesto un giusto processo in modo soddisfacente entro 30 giorni solari dal ricevimento della stessa (durante il periodo di tempo previsto per il processo risolutivo), può aver luogo un'udienza di giusto processo.

Se, dopo aver compiuto sforzi ragionevoli e aver documentato tali sforzi, l'ente pubblico locale non è in grado di ottenere la Sua partecipazione alla seduta risolutiva, l'ente pubblico può, alla fine del periodo risolutivo di 30 giorni solari, richiedere che un consigliere-auditore revochi la Sua richiesta di giusto processo. La documentazione di tali sforzi deve includere una registrazione dei tentativi dell'ente pubblico locale di concordare un momento e un luogo fissati di comune accordo, come ad esempio:

1. RegISTRAZIONI dettagliate delle chiamate telefoniche fatte o dei tentativi sostenuti, nonché i risultati di tali chiamate;
2. Copie delle lettere che Le sono state inviate e di qualsiasi risposta ricevuta; infine,
3. Un verbale accurato delle visite fatte a casa o presso il posto di lavoro, nonché i risultati di tali visite.

Se l'ente pubblico locale non riesce a condurre la seduta risolutiva entro 15 giorni solari dalla notifica della richiesta per un'udienza di giusto processo o non è in grado di partecipare alla seduta risolutiva, Lei può esercitare il diritto chiedere a un consigliere-auditore di avviare il procedimento per un'udienza di giusto processo della durata di 45 giorni solari.

Adeguamenti al periodo risolutivo di 30 giorni solari

Se Lei e l'ente pubblico locale concordate per iscritto di rinunciare alla seduta risolutiva, la tempistica di 45 giorni solari per l'udienza di giusto processo comincia il giorno successivo.

Dopo l'inizio della mediazione o della seduta risolutiva e prima della fine del periodo risolutivo di 30 giorni solari, se Lei e l'ente pubblico locale concordate per iscritto che non è possibile alcun accordo, in tal caso comincia il giorno successivo il termine di 45 giorni solari per l'udienza di giusto processo

Se Lei e l'ente pubblico locale concordate di utilizzare il processo di mediazione ma non avete ancora raggiunto un accordo, allo scadere del periodo risolutivo di 30 giorni solari il processo di mediazione potrà essere continuato fino al raggiungimento di un accordo se entrambe le parti acconsentono per iscritto alla prosecuzione. Tuttavia, se Lei o l'ente pubblico locale si ritira dal processo di mediazione durante questo periodo di prosecuzione, il giorno successivo comincia il termine di 45 giorni solari per l'udienza di giusto processo.

Accordo transattivo scritto

Se viene raggiunta una risoluzione del contenzioso nella seduta risolutiva, Lei e l'ente pubblico locale dovete stipulare un accordo legalmente vincolante che sia:

1. Firmato da Lei e da un rappresentante dell'ente pubblico investito dell'autorità di vincolare quest'ultimo;
2. Valido in qualsiasi corte statale di giurisdizione competente (vale a dire, una corte statale investita dell'autorità di esaminare questo tipo di causa) o in una corte distrettuale degli Stati Uniti.

Se Lei e l'ente pubblico locale stipulate un accordo in conseguenza di una seduta risolutiva, entrambe le parti possono annullare l'accordo entro tre (3) giorni lavorativi dal momento in cui Lei e l'ente pubblico avete stipulato l'accordo.

UDIENZA IMPARZIALE PER IL GIUSTO PROCESSO 34 C.F.R. § 300.511

Laddove una richiesta per un'udienza di giusto processo sia depositata, Lei o l'ente pubblico locale coinvolto nel contenzioso deve avere l'opportunità di un'udienza imparziale di giusto processo, come descritto nelle sezioni Richiesta per un'udienza di giusto processo e processo risolutivo.

L'avviso sulle tutele procedurali fornito ai genitori deve identificare l'agenzia responsabile della convocazione delle udienze (ad esempio, il distretto scolastico, l'agenzia educativa statale o un'altra agenzia o ente a livello statale).

L'agenzia didattica statale è responsabile della convocazione delle udienze per il giusto processo e l'appello alla decisione di un'udienza per il giusto processo viene presentato direttamente al tribunale.

Se Lei e l'ente pubblico locale concordate per iscritto di rinunciare alla seduta risolutiva, la tempistica di 45 giorni solari per l'udienza di giusto processo comincia il giorno successivo.

L'agenzia didattica statale conserva un elenco di coloro che prestano servizio come consiglieri auditori: tale elenco presenta una nota delle qualifiche di ogni consigliere-auditore.

Consigliere-auditore imparziale

Un consigliere-auditore deve quantomeno:

1. Non essere un dipendente dell'ente pubblico locale o di qualsiasi ente statale che sia coinvolto nell'istruzione o nell'assistenza dello studente. Tuttavia, un individuo non è dipendente dell'ente in virtù del solo fatto di essere pagato per i suoi servizi di consigliere-auditore;
2. Non avere un interesse personale o professionale che entri in conflitto con l'imparzialità della funzione di consigliere-auditore nell'udienza;
3. Essere competente e comprendere le disposizioni della normativa IDEA, i regolamenti federali e statali riguardanti la normativa IDEA, nonché le interpretazioni legali di quest'ultima da parte delle corti federali e statali; infine,
4. Detenere le conoscenze e la capacità di condurre udienze, di prendere decisioni e metterle per iscritto, essere uno specialista di pratica legale appropriata, comune.

L'agenzia didattica statale conserva un elenco di coloro che prestano servizio come consiglieri auditori: tale elenco presenta una nota delle qualifiche di ogni consigliere-auditore.

Oggetto di un'udienza di giusto processo

La parte che richieda un'udienza di giusto processo può, in tale udienza, non sollevare questioni che non siano state toccate nella richiesta per un'udienza di giusto processo a meno che l'altra parte non dia il proprio assenso.

Tempistica per richiedere un'udienza

Lei o l'ente pubblico locale deve richiedere una giusta udienza dietro richiesta di un giusto processo entro due (2) anni dalla data in cui Lei o l'ente pubblico è venuto a conoscenza o sarebbe dovuto venire a conoscenza della questione toccata nella richiesta.

Eccezioni alla tempistica

La tempistica appena menzionata non viene osservata nel Suo caso se non riesce a depositare una richiesta di giusto processo per le seguenti ragioni

1. L'ente pubblico locale Le ha espressamente mentito nel dire di aver risolto il problema o la questione che Lei solleva nell'esposto; oppure
2. L'ente pubblico locale non ha condiviso con Lei informazioni che Le spettavano di diritto nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA.

Diritti di audizione 34 C.F.R. § 300.512

Ha il diritto di rappresentarsi in un'udienza per il giusto processo. Inoltre, ogni parte che presenzi a un'udienza di giusto processo (inclusa un'udienza inerente a procedure disciplinari) ha i seguenti diritti:

1. Essere accompagnata e assistita da un avvocato e/o individui con conoscenze specifiche o formazione apposita inerente ai problemi di studenti con disabilità;
2. Essere rappresentata da un avvocato durante l'udienza per il processo dovuto.
3. Presentare prove documentarie, nonché confrontare, contro-interrogare e richiedere la partecipazione di testimoni;
4. Vietare l'introduzione, in sede d'udienza, di ogni prova documentaria che non sia stata mostrata alla parte interessata almeno cinque (5) giorni lavorativi prima dell'udienza;
5. Ottenere un verbale testuale dell'udienza scritto o, a Sua discrezione, digitale; nonché
6. Ricevere accertamenti di fatto e delibere scritte o, a Sua discrezione, digitali.

La parte ricorrente della richiesta di giusto processo ha l'onere probatorio o la responsabilità di fondare le asserzioni di tale richiesta.

Rivelazione complementare di informazioni

Almeno cinque (5) giorni lavorativi prima di un'udienza di giusto processo, Lei e l'ente pubblico locale dovete rivelarvi reciprocamente tutte le valutazioni eseguite entro quella data e le raccomandazioni basate su tali valutazioni che Lei o l'ente pubblico intende utilizzare all'udienza.

Un consigliere-auditore può proibire a qualsiasi parte che non riesca a soddisfare tale requisito di presentare, in sede d'udienza, la valutazione o la raccomandazione pertinente senza l'autorizzazione dell'altra parte.

Lei deve avvalersi dei seguenti diritti: presenza di Suo figlio/Sua figlia all'udienza; carattere pubblico dell'udienza; ricezione gratuita del verbale d'udienza, degli accertamenti di fatto, nonché delle delibere prese.

Diritti dei genitori in sede d'udienza

Lei ha i seguenti imprescindibili diritti:

1. La presenza di Suo figlio/Sua figlia all'udienza;
2. Il carattere pubblico dell'udienza; nonché
3. La ricezione gratuita del verbale dell'udienza, degli accertamenti di fatto e delle delibere.

Decisioni di audizione 34 C.F.R. § 300.513

La sentenza di un consigliere-auditore sulla liceità dei servizi FAPE per Suo figlio/Sua figlia deve essere fondata su prove documentarie e argomenti attinenti direttamente alla FAPE.

In questioni che implicino una violazione procedurale (ad esempio, "una squadra IEP incompleta"), un consigliere-auditore può decidere che Suo figlio/Sua figlia non ha fruito dei servizi di FAPE solo se le violazioni procedurali:

1. Hanno ostacolato il diritto di Suo figlio/Sua figlia alla FAPE;
2. Hanno ostacolato in maniera significativa la Sua possibilità di partecipare al processo decisionale inerente all'offerta della FAPE a Suo figlio/Sua figlia; oppure
3. Hanno costretto Suo figlio/Sua figlia a rimanere senza una prestazione didattica.

Nessuna delle disposizioni sopra menzionate può essere interpretata in modo tale da impedire a un consigliere-auditore di ordinare all'ente pubblico di conformarsi ai requisiti presenti nella sezione delle garanzie procedurali dei regolamenti federali nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA (Titolo 34 §§ 300.500 a 300.536 del Codice delle Normative Generali C.F.R.).

Richiesta separata per un'udienza di giusto processo

Nulla nella sezione delle garanzie procedurali dei regolamenti federali della Sezione B dell'IDEA (34 C.F.R. §§ 300.500 - 300.536) può essere interpretato in modo da impedirle di presentare un reclamo separato per il giusto processo su una questione distinta dal reclamo per il giusto processo già presentato.

Accertamenti e sentenza trasmessi al Comitato Consultivo e al Pubblico Generale

L'agenzia didattica statale, dopo aver eliminato qualsiasi informazione che permetta di identificare l'individuo, deve:

1. Trasmettere gli accertamenti e le delibere dell'udienza di giusto processo al Comitato Consultivo Statale per la Didattica Speciale (SEAP); nonché
2. Rendere tali accertamenti e le delibere disponibili al pubblico.

Finalità della decisione e appello 34 C.F.R. § 300.514

Una sentenza emessa in un'udienza di giusto processo (inclusa una sentenza inerente a procedure disciplinari) è definitiva, sebbene qualsiasi parte coinvolta nell'udienza possa far ricorso intentando un'azione civile, come descritto nella sezione **Azioni civili**.

Tempi e convenienza delle audizioni 34 C.F.R. § 300.515

L'agenzia didattica statale deve fare in modo che, non più tardi di 45 giorni solari dopo la scadenza del periodo di 30 giorni solari per le sedute risolutive o, come descritto nella sottovoce **Adeguamenti al periodo risolutivo di 30 giorni solari**, non più tardi di 45 giorni solari dopo la scadenza del periodo temporale modificato:

1. Una sentenza finale venga emessa in sede di udienza;
2. Una copia della sentenza venga inviata per posta a ciascuna delle parti.

Su richiesta di entrambe le parti, un consigliere-auditore può garantire specifiche proroghe di tempo che superino il periodo di 45 giorni solari succitato. Ogni proroga non supererà i 45 giorni. Per prendere in considerazione una proroga, un consigliere-auditore esaminerà quanto segue:

1. Gli effetti negativi di una proroga temporale in cui l'istruzione del figlio/della figlia sia temporaneamente interrotta;
2. L'abilità della parte richiedente di condizionare l'abrogazione di una richiesta di proroga;
3. Se la richiesta di proroga proviene dal firmatario, quest'ultimo ha avuto la possibilità di prepararsi in maniera adeguata prima di depositare una richiesta per un'udienza?
4. Gli effetti negativi di respingere la richiesta di proroga;

Ogni udienza deve essere condotta in un orario e in un luogo che siano ragionevolmente comode per Lei e per Suo figlio/Sua figlia.

5. Lo scopo della normativa IDEA 2004 è velocizzare un procedimento amministrativo informale; infine,
6. Soddisfare la richiesta di proroga vanificherà l'intento della legislazione di favorire la comodità operativa delle parti?

Il consigliere-auditore risponderà per iscritto a ciascuna richiesta di proroga. Ciascuna risposta includerà accertamenti di fatto e conclusioni sull'esistenza di un motivo realmente convincente. Ogni risposta diventerà parte della documentazione. Se una proroga viene concessa, il consigliere-auditore fisserà una nuova data per l'udienza e darà una notifica scritta alle parti a riguardo.

Ogni udienza deve essere condotta in un orario e in un luogo che siano ragionevolmente comode per Lei e per Suo figlio/Sua figlia.

AZIONI CIVILI 34 C.F.R. § 300.516

Qualsiasi parte che dissenta dagli accertamenti e dalla sentenza dell'udienza di giusto processo (inclusa un'udienza inerente alle procedure disciplinari) ha il diritto di intentare un'azione civile in relazione alla questione sollevata dall'udienza di giusto processo. L'azione può essere intentata in una corte statale di giurisdizione competente (vale a dire, una corte statale investita dell'autorità di esaminare questo tipo di causa) oppure in una corte distrettuale degli Stati Uniti indipendentemente dall'importo in contenzioso.

Limitazione temporale

La parte che intenta l'azione avrà 30 giorni solari a partire dalla data della sentenza emessa dal consigliere-auditore per depositare l'azione civile.

La parte che promuove l'azione civile deve depositare una notifica di intenzione di intentare un'azione civile entro 30 giorni dal ricevimento della decisione dell'udienza. La parte deve presentare l'azione civile entro 30 giorni dal deposito dell'avviso di intento. (AAC 290-8-9.08(9)(c)16)

Procedure complementari

In qualsiasi azione civile, la corte:

1. Riceve la documentazione dei procedimenti amministrativi;
2. Esamina le prove documentarie complementari su Sua richiesta oppure su richiesta dell'ente pubblico; infine,
3. Basa la sua sentenza sulla preponderanza delle prove documentarie e stabilisce l'assistenza che ritiene appropriata.

In circostanze appropriate, l'assistenza stabilita in sede giudiziaria può includere il rimborso della retta erogata alle scuole private e servizi didattici compensativi.

GIURISDIZIONE DELLE CORTI DISTRETTUALI

Le corti distrettuali degli Stati Uniti hanno l'autorità di pronunciarsi su azioni intentate nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA indipendentemente dall'importo in controversia.

NORMA INTERPRETATIVA

Nulla nella Sezione B della normativa IDEA circoscrive o limita i diritti, le procedure e le misure correttive disponibili ai sensi della Costituzione degli Stati Uniti, della normativa Americans with Disabilities Act del 1990, del Titolo V del provvedimento legislativo Rehabilitation Act del 1973 (Sezione 504) o di altre leggi federali che proteggono i diritti degli studenti con disabilità, salvo che prima della deposizione di un'azione civile ai sensi di queste leggi per ottenere assistenza, disponibile anche ai sensi della normativa IDEA, le procedure per un giusto processo sopra descritte devono essere espletate nella stessa misura in cui sarebbe richiesto se la parte avesse intentato l'azione ai sensi della Sezione B della normativa IDEA.

LA COLLOCAZIONE DEL FIGLIO MENTRE IL RECLAMO E L'UDIENZA PER IL GIUSTO PROCESSO SONO IN CORSO 34 C.F.R. § 300.518

Fatto salvo quanto previsto di seguito nella sezione **Disciplina**, una volta inviata una richiesta per un'udienza di giusto processo all'altra parte, durante il periodo del processo risolutivo e in attesa della sentenza di qualsiasi udienza imparziale di giusto processo o procedimento giudiziario, a meno che Lei e l'ente pubblico locale non concordiate altrimenti, Suo figlio/Sua figlia dovrà rimanere nel suo attuale inserimento didattico.

La parte che intenta l'azione avrà 30 giorni solari a partire dalla data della sentenza emessa dal consigliere-auditore per depositare l'azione civile.

Le corti distrettuali degli Stati Uniti hanno l'autorità di pronunciarsi su azioni intentate nell'ambito della normativa IDEA indipendentemente dall'importo in controversia.

Se la richiesta per un giusto processo riguarda una domanda di ammissione iniziale alla scuola pubblica, Suo figlio/Sua figlia, con il Suo consenso, dovrà essere inserito/a nel regolare programma della scuola pubblica fino al completamento di tutti questi procedimenti.

Se la richiesta per un giusto processo riguarda una richiesta di servizi iniziali ai sensi della Sezione B della normativa IDEA per uno studente che stia passando dall'assistenza prevista dalla Parte C a quella B della normativa IDEA e che non abbia più diritto ai servizi della Parte C poiché ha compiuto tre anni, l'ente pubblico non è tenuto a fornire l'assistenza della Parte C che lo studente sta ricevendo. Se il figlio/la figlia viene ritenuto/a idoneo/a ai sensi della Parte B della normativa IDEA e Lei acconsente che Suo figlio/Sua figlia fruisca di un programma di didattica speciale e dei servizi correlati per la prima volta, allora, in attesa dell'esito del procedimento, l'ente pubblico deve fornire i servizi di didattica speciale e i servizi correlati che non sono in controversia.

Se un consigliere-auditore in un'udienza di giusto processo concorda con Lei che un cambio di inserimento è appropriato, tale inserimento deve essere considerato come l'attuale inserimento didattico di Suo figlio/Sua figlia, dove egli/ella rimarrà in attesa della sentenza di qualsiasi udienza imparziale di giusto processo o procedimento giudiziario.

SPESE LEGALI 34 C.F.R. § 300.517

In qualsiasi azione o procedimento che si intenti nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA, la corte può, a sua discrezione, erogare ragionevoli onorari agli avvocati come parte dei costi dovuti, nel caso in cui Lei si imponga (vinca).

Se decide di avvalersi di un avvocato che sia presente alle sedute risolutive o a quelle di mediazione, l'onorario che dovrà corrispondere a questa figura può non essere rimborsato né coperto dall'ente pubblico locale.

In qualsiasi azione o procedimento che si intenti nell'ambito della parte B della normativa IDEA, la corte può, a sua discrezione, erogare ragionevoli onorari agli avvocati come parte dei costi che il Suo avvocato deve corrispondere all'Ente Didattico statale (vale a dire, l'ente pubblico) qualora prevalga, se l'avvocato:

- a. Ha depositato un esposto o un procedimento giudiziario che la Corte trova essere superficiale, irragionevole o infondato; oppure
- b. Ha continuato ad argomentare anche dopo che il contenzioso si è fatto chiaramente superficiale, irragionevole o infondato; oppure in qualsiasi azione o procedimento intentato nell'ambito della parte B della normativa IDEA, la Corte può, a sua discrezione, erogare ragionevoli onorari agli avvocati come parte dei costi che Lei o il Suo avvocato deve corrispondere all'ente didattico statale (vale a dire, l'ente pubblico) qualora prevalga, se la Sua richiesta per un'udienza di giusto processo o, più tardi, di una causa giudiziaria è stata presentata per uno scopo improprio, ad esempio per infastidire la controparte, causare ritardi non necessari, far aumentare senza ragione plausibile i costi dell'azione o del procedimento (udienza).

Aggiudicazione degli onorari

Una corte aggiudica ragionevoli onorari forensi nella seguente maniera:

1. Gli onorari devono basarsi sulle tariffe prevalenti nella comunità in cui l'azione o il procedimento sono sorti per il tipo e la qualità dei servizi prestati. Nessun bonus o moltiplicatore possono essere usati nel calcolare gli onorari corrisposti.
2. Gli onorari forensi possono non essere aggiudicati e i costi correlati possono non essere rimborsati in qualsiasi azione o procedimento nell'ambito della parte B della normativa IDEA per i servizi prestati dopo che Le sia stata avanzata una proposta di accordo se:
 - a. La proposta viene avanzata entro l'arco temporale prescritto dalla Legge 68 delle Norme Federali di Procedura Civile oppure, nel caso di un'udienza di giusto processo o di una revisione a livello statale, in qualsiasi periodo che superi 10 giorni solari prima dell'inizio del procedimento;
 - b. La proposta non viene accettata nell'arco di 10 giorni solari; infine,
 - c. La corte o il consigliere-auditore amministrativo trova che l'assistenza da Lei finalmente ottenuta non Le conviene più della proposta di accordo. Nonostante queste restrizioni, un'aggiudicazione degli onorari forensi e dei costi correlati può esserle corrisposta se Lei vince la causa e se si è ispirato a motivi fondati nel respingere la proposta di accordo.
3. Gli onorari possono non essere aggiudicati in relazione a qualsiasi seduta della squadra IEP, a meno che tale seduta non si sia tenuta in conseguenza di un procedimento amministrativo o di un'azione giudiziaria.

Se decide di avvalersi di un avvocato che sia presente alle sedute risolutive o a quelle di mediazione, l'onorario che dovrà corrispondere a questa figura può non essere rimborsato né coperto dall'ente pubblico locale.

Una seduta risolutiva, come descritta nella sezione **Processo risolutivo**, non è ritenuta una seduta convocata in conseguenza di un'udienza amministrativa o un'azione giudiziaria, e non può esser ritenuta tale nemmeno al fine di prescrivere i menzionati onorari forensi.

La corte riduce, come misura appropriata, l'importo degli onorari forensi aggiudicati nell'ambito della parte B della normativa IDEA, se la corte appura quanto segue:

1. Lei o il Suo avvocato, durante il corso dell'azione o del procedimento, ha fatto tardare in maniera irragionevole la risoluzione finale della controversia;
2. L'importo degli onorari forensi altrimenti autorizzati all'aggiudicazione eccede in maniera irragionevole la tariffa oraria prevalente nella comunità per servizi simili prestati da avvocati distinti da competenza, reputazione ed esperienza ragionevolmente simili.
3. Il tempo speso e i servizi prestati si sono rivelati eccessivi considerando la natura dell'azione o del procedimento; oppure
4. L'avvocato che La rappresenta non ha fornito all'ente pubblico le informazioni appropriate nella notifica di richiesta di giusto processo, come descritto nella sezione **richiesta di giusto processo**.

Tuttavia, la corte può non ridurre gli onorari qualora appuri che lo stato o l'ente pubblico locale ha causato un irragionevole ritardo della risoluzione finale dell'azione o del procedimento o se ha avuto luogo una violazione nell'ambito delle disposizioni delle garanzie procedurali della parte B dell'IDEA.

Riservatezza delle informazioni

34 C.F.R. § 300.613

Riservatezza delle informazioni 34 C.F.R. § 300.611

- Distruzione significa la distruzione fisica o la rimozione dei fattori identificatori di un individuo dalle informazioni, in maniera che queste ultime non permettano più di identificare una specifica persona.
- Per documentazione scolastica si intende il tipo di documentazione coperta dalla definizione di "documentazione scolastica" di cui alla 34 CFR Part 99 (le norme che implementano il Family Educational Rights and Privacy Act del 1974, 20 U.S.C. 1232g (FERPA)).
- Per agenzia partecipante si intende un distretto, un'agenzia o un'istituzione che raccoglie, conserva o utilizza informazioni di identificazione personale, o da cui si ottengono informazioni, ai sensi della Parte B dell'IDEA.

Informazioni di Identificazione Personale (PII) 34 C.F.R. § 300.32

Con identificazione personale si intende un'informazione che includa quanto segue:

1. Il nome di Suo figlio/Sua figlia, il Suo nome in qualità di genitore oppure il nome di un altro membro della famiglia;
2. L'indirizzo di Suo figlio/Sua figlia;
3. Un fattore identificatore personale, come il numero di previdenza sociale di Suo figlio/Sua figlia o la matricola scolastica; oppure
4. Un elenco delle caratteristiche personali o altre informazioni in grado di rendere identificabile Suo figlio/Sua figlia con ragionevole certezza.

Avviso ai genitori 34 C.F.R. § 300.612

L'ente didattico deve dare una notifica che sia adatta a informare pienamente i genitori sulla riservatezza delle informazioni di identificazione personale, incluse le seguenti:

1. Una descrizione che specifichi in che misura la notifica è riportata nelle lingue native dei vari gruppi di popolazione nello Stato;
2. Una descrizione degli studenti riguardo a cui vengono conservate informazioni di identificazione personale, i tipi di informazioni richieste, i metodi che lo Stato intende utilizzare per raccogliere informazioni (comprese le fonti da cui esse vengono raccolte) e gli usi che intende farne;
3. Un riepilogo delle politiche e delle procedure che gli enti partecipanti devono seguire in merito alla conservazione, alla divulgazione a terzi, alla memorizzazione e all'eliminazione delle informazioni di identificazione personale; infine,
4. Una descrizione dei diritti universali vantati da genitori e studenti in merito a queste informazioni, compresi i diritti previsti dalla normativa FERPA e dai suoi regolamenti di attuazione nel Codice delle Normative Federali 34 parte 99.

Annullamento significa l'annullamento fisico o la rimozione dei fattori identificatori di un individuo dalle informazioni, in maniera che queste ultime non permettano più di identificare una specifica persona.

Documentazione didattica indica il tipo di documentazione contemplata nell'ambito della definizione di "documentazione didattica" ai sensi del paragrafo 34, Sezione 99 (i regolamenti che implementano la Legge sui diritti all'istruzione familiare e sulla privacy FERPA del 1974, 20 U.S.C. 1232g).

Ente partecipante indica qualsiasi scuola, ente o istituto che, nell'ambito della normativa IDEA, raccolga, conservi o utilizzi informazioni in grado di far identificare un individuo o da cui tali informazioni vengano ottenute.

Prima di qualsiasi attività strutturale per identificare, individuare o valutare gli studenti che necessitino di didattica speciale e servizi correlati (noti anche come "Child Find"), la notifica deve essere pubblicata o annunciata su giornali o altri mezzi di informazione, o su entrambi, con una circolazione che permetta di comunicare ai genitori di tutto la conduzione di queste attività.

Diritti di accesso 34 C.F.R. § 300.613

L'ente partecipante deve permetterle di ispezionare ed esaminare ogni documentazione didattica relativa a Suo figlio/Sua figlia che sia raccolta, conservata o utilizzata dall'ente scolastico nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA. L'ente partecipante deve rispettare la Sua richiesta di ispezionare ed esaminare qualsiasi documentazione didattica su Suo figlio/Sua figlia senza inutili ritardi e prima di qualsiasi riunione relativa a uno IEP o qualsiasi udienza di giusto processo (inclusa un'udienza di carattere disciplinare) o una seduta risolutiva e in nessun caso più tardi di 45 giorni di calendario dopo la richiesta.

Il Suo diritto di ispezionare ed esaminare la documentazione didattica include quanto segue:

1. Il diritto a una risposta dall'ente partecipante alle Sue ragionevoli richieste di spiegazione e interpretazione della documentazione;
2. Il diritto di richiedere che l'ente partecipante fornisca copie della documentazione se non è possibile ispezionarla ed esaminarla efficacemente senza la ricezione di tali copie; infine,
3. Il diritto di concedere a un Suo rappresentante la possibilità di ispezionare ed esaminare la documentazione in questione.

L'ente partecipante può presupporre che Lei abbia l'autorità di ispezionare ed esaminare la documentazione relativa a Suo figlio/Sua figlia, a meno che non venga avvertito del contrario ai sensi della legislazione statale vigente che regola questioni come la tutela, la separazione e il divorzio.

Registrazione dell'accesso 34 C.F.R. § 300.614

Ogni ente partecipante deve condurre una registrazione degli accessi effettuati dalle parti alla documentazione raccolta, conservata o utilizzata nell'ambito della sezione B della normativa IDEA (ad esclusione degli accessi effettuati dai genitori e dai dipendenti autorizzati dell'ente partecipante), inclusi il nome della parte, la data in cui è stato concesso l'accesso e lo scopo per cui la parte è autorizzata ad utilizzare la documentazione.

Registrazioni su più di un figlio 34 C.F.R. § 300.615

Se qualsiasi documentazione didattica include informazioni su più di un figlio/una figlia, i genitori di tali figli hanno il diritto di ispezionare ed esaminare solo le informazioni riguardanti il loro figlio/la loro figlia o di essere aggiornati solo su quelle specifiche informazioni.

Elenco dei tipi e della collocazione delle informazioni 34 C.F.R. § 300.616

Su richiesta, ogni ente partecipante deve fornirle un elenco dei tipi e della collocazione della documentazione didattica raccolta, conservata o utilizzata dall'ente stesso.

Spese 34 C.F.R. § 300.617

Ogni ente partecipante può richiedere un pagamento per le copie della documentazione fatte espressamente per Lei nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA, qualora tale pagamento non interferisca funzionalmente con l'esercizio del Suo diritto a ispezionare ed esaminare tale documentazione.

Un ente partecipante può non richiedere un pagamento la ricerca o il reperimento di informazioni nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA.

Modifica dei registri su richiesta dei genitori 34 C.F.R. § 300.618

Se ritiene che le informazioni relative a suo figlio contenute nei registri scolastici raccolti, conservati o utilizzati ai sensi della Sezione B della normativa IDEA siano inesatte, fuorvianti o violino la privacy o altri diritti di suo figlio, può chiedere all'agenzia partecipante di modificare le informazioni.

L'ente partecipante deve decidere se modificare le informazioni in conformità con la Sua richiesta entro un periodo ragionevole di tempo a partire dalla ricezione della richiesta stessa.

Se l'ente partecipante si rifiuta di modificare la documentazione in conformità con la Sua richiesta, esso deve informarla del rifiuto e metterla al corrente del Suo diritto a un'udienza, come descritto nella sezione **Opportunità per un'udienza**.

L'ente partecipante deve permetterle di ispezionare ed esaminare ogni documentazione didattica relativa a Suo figlio/Sua figlia che sia raccolta, conservata o utilizzata dall'ente scolastico nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA.

Opportunità di audizione 34 C.F.R. § 300.619

L'ente partecipante, su richiesta, deve accordarle un'opportunità per un'udienza al fine di modificare le informazioni nella documentazione didattica riguardante Suo figlio/Sua figlia in maniera che tali informazioni non siano inaccurate, fuorvianti o che non violino altrimenti la riservatezza o altri diritti di Suo figlio/Sua figlia.

Procedure di audizione 34 C.F.R. § 300.621

Un'udienza per contestare le informazioni contenute nei registri scolastici deve essere condotta secondo le procedure per tali udienze previste dal FERPA.

Risultato dell'audizione 34 C.F.R. § 300.620

Se, come esito dell'udienza, l'ente partecipante decide che le informazioni sono inaccurate, fuorvianti o violano altrimenti la riservatezza o altri diritti di Suo figlio/Sua figlia, tale ente deve modificare le informazioni conformemente ed informarla a riguardo per iscritto.

Se, come risultato dell'udienza, l'ente partecipante decide che le informazioni non sono inaccurate, fuorvianti o non violano altrimenti la riservatezza o altri diritti di Suo figlio/Sua figlia, esso deve informarla del Suo diritto di includere nella documentazione che conserva su Suo figlio/Sua figlia una dichiarazione in cui si pronuncia sulle informazioni oppure avanza i motivi per cui dissente dalla decisione dell'ente partecipante. Tale spiegazione inclusa nella documentazione di Suo figlio/Sua figlia deve:

1. Essere conservata dall'ente partecipante come parte della documentazione di Suo figlio/Sua figlia finché tale documentazione o la porzione contestata sia conservata dall'ente partecipante; inoltre,
2. Se l'ente partecipante trasmette la documentazione di Suo figlio/Sua figlia o la sua porzione contestata a qualsiasi altra parte, anche la spiegazione inclusa deve essere trasmessa a tale parte.

Consenso alla divulgazione di informazioni di identificazione personale 34 C.F.R. § 300.622

Se le informazioni non sono conservate nella documentazione didattica e la divulgazione è autorizzata senza il consenso genitoriale nell'ambito della FERPA, il Suo consenso deve essere ottenuto prima che informazioni di identificazione personale siano divulgate a parti che non siano figure ufficiali di enti partecipanti. Ad eccezione delle circostanze specificate in seguito, il Suo consenso non è richiesto prima che informazioni di identificazione personale non siano divulgate a figure ufficiali di enti partecipanti al fine di soddisfare un requisito della Sezione B della normativa IDEA.

Il Suo consenso oppure il consenso di uno studente idoneo/una studentessa idonea che abbia raggiunto la maggiore età nell'ambito della legislazione statale deve essere ottenuto prima che informazioni di identificazione personale vengano divulgate a figure ufficiali di enti che offrono servizi di ricollocazione o paghino per essi.

Se suo figlio frequenta o frequenterà una scuola privata che non si trova nello stesso ente pubblico locale in cui lei risiede, è necessario ottenere il suo consenso prima che qualsiasi informazione di identificazione personale su suo figlio venga divulgata tra i funzionari dell'ente pubblico locale in cui si trova la scuola privata e i funzionari del distretto scolastico in cui lei risiede.

Salvaguardie 34 C.F.R. § 300.623

Ogni ente partecipante deve tutelare la riservatezza delle informazioni di identificazione personale nelle fasi di raccolta, conservazione, divulgazione ed eliminazione.

Una figura ufficiale presso ogni ente partecipante deve assumersi la responsabilità di assicurare la riservatezza di qualsiasi informazione di identificazione personale.

Tutti gli individui che raccolgano o utilizzino le informazioni di identificazione personale devono ricevere una formazione o istruzioni riguardo alle politiche e alle procedure di Stato inerenti alla riservatezza nell'ambito della sezione B della normativa IDEA e della normativa FERPA.

Ogni ente partecipante deve conservare ai fini di un'ispezione pubblica un elenco attuale dei nomi e delle funzioni dei dipendenti in seno all'ente che potrebbero avere accesso alle informazioni di identificazione personale.

Distruzione delle informazioni 34 C.F.R. § 300.624

L'ente pubblico locale deve informarla quando le informazioni di identificazione personale raccolte, conservate o utilizzate nell'ambito della Sezione B della normativa IDEA non sono più necessarie per l'offerta di servizi didattici a Suo figlio/Sua figlia.

Prima di divulgare le informazioni di identificazione personale a soggetti diversi dai funzionari delle agenzie partecipanti, è necessario ottenere il consenso del genitore/tutore.

Le informazioni devono essere eliminate definitivamente su Sua richiesta. Tuttavia, una registrazione permanente del nome di suo figlio/sua figlia, l'indirizzo e il numero telefonico, i voti, i dati di presenza, le lezioni frequentate, il livello di qualità raggiunto e l'anno completato può essere conservata senza limitazioni di tempo.

Diritti dell'infanzia

TRASFERIMENTO DEI DIRITTI GENITORIALI

L'agenzia didattica statale ha, in sostanza, politiche e procedure riguardanti la misura sino a cui gli studenti possono vantare diritti alla riservatezza simili a quelli concessi ai genitori, prendendo in considerazione l'età del/la minore e il tipo o la gravità della disabilità.

Nell'ambito dei regolamenti ai sensi della FERPA nel Codice delle Normative Federali 34 99.5(a), i diritti dei genitori rispetto alla documentazione didattica sono trasferiti allo studente/alla studentessa al compimento dei 18 anni.

Se i diritti accordati ai genitori nell'ambito della normativa IDEA sono trasferiti a un figlio/una figliache raggiunga la maggiore età, in linea con il Codice delle Normative Generali 34 § 300.520, anche i diritti riguardanti la documentazione didattica previsti dal Codice delle Normative Generali 34 §§ 300.613 a 300.624 devono essere trasferiti al figlio/alla figlia. Tuttavia, l'ente pubblico deve fornire qualsiasi notifica richiesta nell'ambito della sezione 615 della Legge sui diritti all'istruzione familiare e sulla privacy al figlio/alla figlia e ai genitori.

MINORI CON DISABILITÀ ISCRITTI DAI GENITORI IN SCUOLE PRIVATE DOVE UN'ISTRUZIONE PUBBLICA GRATUITA APPROPRIATA SIA CONTROVERSA

34 C.F.R. § 300.148

Sezione B della normativa IDEA non vincola l'ente pubblico a coprire i costi per l'istruzione di Suo figlio/Sua figlia con disabilità (inclusi didattica speciale e servizi correlati) in una scuola o struttura privata, qualora l'ente pubblico abbia reso la FAPE accessibile a Suo figlio/Sua figlia, ma Lei ha deciso di inserire lo studente/la studentessa in una scuola o struttura. Tuttavia, l'ente pubblico deve includere Suo figlio/Sua figlia nelle categorie demografiche le cui necessità sono contemplate nell'ambito delle disposizioni della Sezione B della normativa IDEA in riferimento agli studenti che sono stati inseriti dai propri genitori in una scuola privata ai sensi del Codice delle Normative Generali 34 §§ 300.131 a 300.144.

Rimborso per l'inserimento in una scuola privata

Se Suo figlio/Sua figlia ha precedentemente beneficiato di una didattica speciale e dei servizi correlati sotto l'autorità dell'ente pubblico locale e Lei decide di iscriverlo/la a una scuola materna, elementare o secondaria privata senza il consenso o la raccomandazione da parte dell'ente pubblico, un tribunale o un consigliere-auditore può richiedere all'ente pubblico di rimborsarle il costo di tale iscrizione qualora il tribunale o il consigliere-auditore ritenga che l'ente pubblico non abbia reso la FAPE accessibile a Suo figlio/Sua figlia in modo tempestivo prima di tale iscrizione e che l'inserimento in una struttura privata sia stata quindi una misura fondata. Un consigliere-auditore o un tribunale potrebbe ritenere appropriata la Sua misura, anche se l'inserimento non soddisfa gli standard statali che si applicano all'istruzione fornita dall'ente pubblico locale.

Limitazioni applicate al rimborso

L'erogazione del rimborso descritta nel paragrafo precedente può essere ridotta o negata:

1. Se:
 - a. Alla riunione IEP più recente a cui Lei ha partecipato prima di rimuovere Suo figlio/Sua figlia dalla scuola pubblica, non ha informato la squadra IEP di essere in procinto di respingere l'inserimento proposto dall'ente pubblico al fine di offrire la FAPE a Suo figlio/Sua figlia, tacendo tra l'altro dei Suoi motivi di incertezza e del Suo intento di iscrivere Suo figlio/Sua figlia a una scuola privata a spese pubbliche; oppure
 - b. Almeno 10 giorni lavorativi (incluse le festività incorse in un giorno lavorativo) prima di rimuovere Suo figlio/Sua figlia dalla scuola pubblica, non ha dato comunicazione scritta all'ente pubblico in riferimento a tale fatto;
2. Se, prima di rimuovere Suo figlio/Sua figlia dalla scuola pubblica, l'ente pubblico Le ha inviato una notifica scritta del suo intento di valutare Suo figlio/Sua figlia (incluso un comunicato del proposito perseguito dalla valutazione, che era appropriato e ragionevole). Nonostante questo, Lei non ha fatto valutare Suo figlio/Sua figlia; oppure
3. Gli accertamenti della corte appurano che le Sue azioni sono state irragionevoli.

Sezione B della normativa IDEA non vincola l'ente pubblico a coprire i costi per l'istruzione di Suo figlio/Sua figlia con disabilità (inclusi didattica speciale e servizi correlati) in una scuola o struttura privata, qualora l'ente pubblico abbia reso la FAPE accessibile a Suo figlio/Sua figlia, ma Lei ha deciso di inserire lo studente/la studentessa in una scuola o struttura.

L'erogazione del rimborso descritta nel paragrafo precedente può essere ridotta o negata:

1. Non deve essere ridotta o respinta a causa del mancato invio della notifica se:
 - a. La scuola Le ha impedito di presentare la notifica;
 - b. Non è stato/a informato/a di esser tassativamente tenuto/a a presentare la notifica di cui sopra; oppure
 - c. Conformarsi con il requisito di cui sopra arrecherebbe probabilmente un danno fisico a Suo figlio/Sua figlia; inoltre,
2. L'erogazione di un rimborso, a discrezione della corte o del consigliere-auditore, può non essere ridotta o respinta a causa del mancato invio della notifica richiesta se:
 - a. Lei è analfabeta oppure non è in grado di scrivere in inglese; oppure
 - b. Conformarsi con il requisito di cui sopra arrecherebbe probabilmente un grave danno emotivo a Suo figlio/Sua figlia.

Disciplina

AUTORITÀ DEL PERSONALE SCOLASTICO 34 C.F.R. § 300.530

Il personale scolastico può prendere in considerazione qualsiasi circostanza esclusiva su una base orientata al singolo caso individuale nel determinare se un cambio d'inserimento, eseguito in conformità con i seguenti requisiti connessi alla disciplina, sia appropriato per uno studente con una disabilità che violi il codice scolastico di condotta studentesca.

Se viene adottata tale misura anche per i bambini senza disabilità, il personale scolastico può, per non più di 10 giorni scolastici consecutivi, allontanare un bambino con disabilità che viola un codice di condotta studentesca dalla sua collocazione attuale a un adeguato contesto educativo alternativo provvisorio, a un altro contesto o sospenderlo.

Una volta che un bambino con disabilità è stato allontanato dalla sua collocazione attuale per un totale di 10 giorni scolastici nello stesso anno scolastico, l'agenzia pubblica locale deve, per tutti i giorni successivi di allontanamento in quell'anno scolastico, fornire servizi nella misura richiesta dalla sottovoce "**Servizi**".

Dopo che un bambino con disabilità è stato allontanato dalla sua collocazione attuale per 10 giorni scolastici nello stesso anno scolastico, e se l'allontanamento attuale è per 10 giorni scolastici consecutivi o meno, e se l'allontanamento non comporta un cambiamento di collocazione (vedere la definizione seguente), il personale scolastico, in consultazione con almeno uno degli insegnanti del bambino, determina la misura in cui i servizi sono necessari per consentire al bambino di continuare a partecipare al programma di istruzione generale, anche se in un altro contesto, e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'IEP del bambino.

Autorità complementare

Se il comportamento che ha violato il codice di condotta dello studente non era una manifestazione della disabilità del bambino (vedere la sottovoce "**Determinazione della manifestazione**") e il cambio di collocazione disciplinare supererebbe i 10 giorni scolastici consecutivi, il personale scolastico può applicare le procedure disciplinari a quel bambino con disabilità nello stesso modo e per la stessa durata in cui le applicherebbe a un bambino senza disabilità, con l'eccezione che la scuola deve fornire servizi a quel bambino come descritto nella sezione "**Servizi**". La squadra IEP del figlio determina il contesto educativo alternativo provvisorio per tali servizi.

SERVIZI

L'ente pubblico locale può fornire servizi sia a uno studente/una studentessa con disabilità sia a uno studente/una studentessa senza disabilità che sia stato allontanato/sia stata allontanata dal suo attuale inserimento per 10 giorni scolastici o meno nell'anno scolastico in questione. Al bambino può essere offerta un'opzione educativa alternativa (come compiti a casa, progetti o compiti in classe) e i servizi possono essere forniti in un contesto educativo alternativo provvisorio.

Uno studente/una studentessa con disabilità che venga allontanato/a dall'attuale inserimento per più di 10 giorni scolastici nello stesso anno scolastico e il cui comportamento non sia una manifestazione della disabilità dello stesso/della stessa (vedere la sottovoce **Determinazione della condotta**) o che venga allontanato/a in circostanze particolari (vedere la sottovoce **Circostanze particolari**) deve:

1. Continuare a ricevere servizi didattici (avvalersi della FAPE) in modo che venga permesso al bambino/alla bambina di continuare a partecipare al programma generale di studi, sia pure in un altro contesto (che potrebbe essere un contesto educativo alternativo temporaneo), e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel suo IEP; nonché

Il personale scolastico può prendere in considerazione qualsiasi circostanza esclusiva su una base orientata al singolo caso individuale nel determinare se un cambio d'inserimento sia appropriato per uno studente con una disabilità che violi il codice scolastico di condotta studentesca.

2. Ricevere, in quanto misura appropriata, una valutazione del comportamento funzionale e servizi di intervento e modifiche comportamentali mirati ad affrontare la violazione della condotta in modo che non si ripeta.

Dopo che un bambino con disabilità è stato allontanato dalla sua collocazione attuale per 10 giorni scolastici nello stesso anno scolastico, e se l'allontanamento attuale è per 10 giorni scolastici consecutivi o meno, e se l'allontanamento non comporta un cambiamento di collocazione (vedere la definizione seguente), il personale scolastico, in consultazione con almeno uno degli insegnanti del bambino, determina la misura in cui i servizi sono necessari per consentire al bambino di continuare a partecipare al programma di istruzione generale, anche se in un altro contesto, e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'IEP del bambino.

Se l'allontanamento è un cambio di collocazione (vedere la voce **Cambio di collocazione a causa di allontanamenti disciplinari**), il team IEP del bambino determina i servizi appropriati per consentire al bambino di continuare a partecipare al programma di istruzione generale, anche se in un altro ambiente (magari un ambiente educativo alternativo provvisorio), e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'IEP del bambino.

DETERMINAZIONE DELLA CONDOTTA

Entro 10 giorni scolastici a partire da qualsiasi decisione di modificare l'inserimento di uno studente con disabilità a causa di una violazione del codice di condotta studentesca, l'ente pubblico, Lei e gli altri membri competenti dello IEP siete tenuti a esaminare tutte le informazioni nella cartella dello studente/della studentessa, incluso il suo IEP, eventuali osservazioni dell'insegnante e qualsiasi informazione di valore funzionale da Lei fornita per determinare:

1. Se la condotta in questione è stata causata o ha avuto un nesso diretto e sostanziale con la disabilità del figlio/della figlia; oppure
2. Se la condotta in questione è stata il risultato diretto dell'incapacità dell'ente pubblico di implementare lo IEP del figlio/della figlia.

Se l'ente pubblico, Lei e altri membri competenti della squadra IEP dello studente/della studentessa stabilite che una di queste condizioni è stata riscontrata, la condotta deve essere considerata una manifestazione della disabilità del figlio/della figlia.

Se l'ente pubblico, Lei e altri membri competenti della squadra IEP del figlio/della figlia stabilite che la condotta in questione è stata il risultato diretto della mancata implementazione dello IEP da parte dell'ente pubblico, l'ente didattico locale deve intraprendere azioni immediate per porre rimedio a tali carenze.

Se l'ente pubblico, Lei e altri membri competenti della squadra IEP stabilite che la condotta è stata una manifestazione della disabilità del figlio/della figlia, la squadra IEP deve:

1. Condurre una valutazione funzionale del comportamento, a meno che l'ente pubblico non l'abbia condotta prima che si manifestasse il comportamento che ha determinato il cambio d'inserimento, e implementare un piano di ingerenza comportamentale per il figlio/la figlia; oppure
2. Se è già stato sviluppato un piano di ingerenza comportamentale, rivedere tale piano e modificarlo, se necessario, per migliorare la situazione.

Fatto salvo quanto descritto di seguito nella sottosezione **Circostanze particolari**, l'ente pubblico deve ristabilire Suo figlio/Sua figlia nell'inserimento didattico da cui è stato/a allontanato/a, a meno che Lei e l'ente pubblico non concordiate un cambio d'inserimento come parte della modifica del piano di ingerenza comportamentale.

CIRCOSTANZE PARTICOLARI

Indipendentemente dal fatto che il comportamento sia o meno una manifestazione della disabilità di Suo figlio/Sua figlia, il personale scolastico può trasferire lo studente/la studentessa in un contesto educativo alternativo temporaneo (determinato dalla squadra IEP dello studente stesso/della studentessa stessa) per non più di 45 giorni scolastici, se Suo figlio/Sua figlia:

1. Porta un'arma (vedere definizione a destra) a scuola o è in possesso di un'arma a scuola, nei locali della scuola o durante una funzione scolastica sotto la giurisdizione della SEA;

Sostanze controllate

indica uno stupefacente o altre sostanze identificate nell'ambito delle tabelle I, II, III, IV o V nella sezione 202(c) del Controlled Substances Act (21 U.S.C. 812(c)).

Sostanza illecita

indica una sostanza controllata, ma non include una sostanza controllata che sia detenuta legalmente o usata sotto la supervisione di uno specialista sanitario qualificato o che sia detenuta legalmente o usata sotto qualsiasi altra autorità soggetta all'atto o in base a qualsiasi altra disposizione della legge federale.

Lesioni Corporali Gravi

ha il significato attribuito al termine "lesioni corporali gravi" ai sensi del paragrafo (3) della sottosezione (h) della sezione 1365 del titolo 18, Codice degli Stati Uniti.

Arma ha il significato dato al termine "arma pericolosa" al paragrafo (2) della prima sottosezione (g) della sezione 930 del titolo 18, Codice Federale degli Stati Uniti (U.S.C.)

2. Ha o usa consapevolmente sostanze illegali (vedere definizione a destra), o vende o sollecita la vendita di una sostanza controllata (vedere definizione a destra), mentre è a scuola, nei locali della scuola o durante una funzione scolastica sotto la giurisdizione della SEA; oppure
3. Ha inflitto gravi lesioni fisiche (vedere definizione a destra) a un'altra persona mentre era a scuola, nei locali della scuola o durante una funzione scolastica sotto la giurisdizione della SEA.

NOTIFICA

Nella data in cui l'ente pubblico prende la decisione di effettuare un allontanamento ovvero un cambio d'inserimento di Suo figlio/Sua figlia a causa di una violazione del codice di condotta studentesca, l'ente pubblico locale deve informarla di tale decisione e fornirle una notifica di garanzie procedurali.

CAMBIO D'INSERIMENTO A CAUSA DI ALLONTANAMENTI DISCIPLINARI

34 C.F.R. § 300.536

Un allontanamento di Suo figlio/Sua figlia con una disabilità dal suo attuale inserimento didattico è un cambio d'inserimento se:

1. L'allontanamento è per più di 10 giorni scolastici consecutivi; oppure
2. Suo figlio/sua figlia è stato sottoposto/a a una serie di allontanamenti che costituiscono un modello perché:
 - a. La serie degli allontanamenti raggiunge in totale più di 10 giorni scolastici nello stesso anno scolastico.
 - b. Il comportamento di suo figlio/sua figlia è sostanzialmente simile a quello del bambino in precedenti incidenti che hanno portato alla serie di allontanamenti; e
 - c. Di fattori aggiuntivi come la durata di ciascun allontanamento, la quantità totale di tempo in cui suo figlio è stato allontanato e la vicinanza degli allontanamenti l'uno all'altro.

Se una serie di allontanamenti costituisce un cambiamento di collocazione, viene determinato caso per caso dal distretto scolastico e, se contestato, è soggetto a revisione attraverso il giusto processo e i procedimenti giudiziari.

DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTAZIONE 34 C.F.R. § 300.531

La squadra IEP determina il contesto didattico alternativo provvisorio per allontanamenti considerati cambi d'inserimento e allontanamenti nell'ambito delle sottosezioni **Autorità complementare e Circostanze particolari**.

PROCESSO DOVUTO ACCELERATO 34 C.F.R. § 300.532

Può presentare una richiesta per giusto processo accelerato (vedere la sezione **Procedure di richiesta di giusto processo**) per richiedere un'udienza di giusto processo se dissente da:

1. Qualsiasi decisione riguardante l'inserimento fatto sotto queste disposizioni disciplinari; oppure
2. La determinazione della condotta è descritta nella sottosezione Determinazione della condotta.

L'ente pubblico può presentare un esposto di giusto processo accelerato per richiedere un'udienza di giusto processo se ritiene fermamente che mantenere l'inserimento attuale per Suo figlio/Sua figlia possa probabilmente risultare in lesioni per Suo figlio/Sua figlia oppure per altri.

Autorità del consigliere-auditore

Un consigliere-auditore che soddisfa i requisiti descritti nella sottosezione **consigliere-auditore imparziale** deve condurre l'udienza di giusto processo ed emettere una sentenza. Il consigliere-auditore può:

1. Ricostituire Suo figlio con disabilità nella struttura da cui è stato allontanato se il consigliere-auditore stabilisce che l'allontanamento è stato una violazione dei requisiti descritti nella sezione **Autorità del personale scolastico** o che il comportamento di Suo figlio/Sua figlia è stata una manifestazione della sua disabilità; oppure
2. Ordinare un cambio d'inserimento per Suo figlio/Sua figlia con disabilità in un adeguato contesto educativo alternativo provvisorio per non più di 45 giorni di scuola se il consigliere-auditore stabilisce che il mantenimento dell'attuale inserimento di Suo figlio/Sua figlia è può sostanzialmente provocare lesioni a Suo figlio/Sua figlia o ad altri.

Queste procedure d'udienza possono essere ripetute se l'ente pubblico crede che far ritornare Suo figlio/Sua figlia all'inserimento originario possa sostanzialmente provocare lesioni a Suo figlio/Sua figlia o ad altri.

Lei o l'ente pubblico potete impugnare la decisione in un'udienza di giusto processo accelerato nello stesso modo in cui vengono impugnatte le decisioni in altre udienze di giusto processo.

Ogni volta che Lei o l'ente pubblico presenti un esposto per giusto processo al fine di richiedere tale udienza, deve essere tenuta un'udienza che soddisfi i requisiti descritti nelle sezioni **Procedure di richiesta di giusto processo** e **Udienze sulle richieste di giusto processo**, ad eccezione dei seguenti casi:

1. La SEA deve organizzare un'udienza di giusto processo accelerata, che deve svolgersi entro 20 giorni scolastici dalla data di presentazione della richiesta di udienza e deve concludersi in una sentenza entro 10 giorni scolastici dall'udienza.
2. A meno che Lei e l'ente pubblico non concordiate per iscritto di rinunciare alla seduta o di accettare di utilizzare la mediazione, una seduta risolutiva deve aver luogo entro sette (7) giorni solari dalla ricezione della notifica di richiesta di giusto processo. L'udienza può proseguire a meno che la questione non sia stata risolta con soddisfazione di entrambe le parti entro 15 giorni solari dalla ricezione della richiesta di giusto processo.
3. Il termine per la divulgazione delle prove documentarie e delle valutazioni può essere inferiore a cinque (5) giorni lavorativi e deve essere stabilito dal consigliere-auditore durante la conferenza preliminare all'udienza.

Lei o l'ente pubblico potete impugnare la decisione in un'udienza di giusto processo accelerato nello stesso modo in cui vengono impugunate le decisioni in altre udienze di giusto processo (vedere la sezione **Processo accelerato**).

Collocamento durante il processo accelerato 34 C.F.R. § 300.533

Quando Lei o l'ente pubblico presenta un reclamo relativo a un giusto processo inerente a questioni disciplinari, Suo figlio/Sua figlia deve (a meno che Lei e l'ente pubblico non concordiate diversamente) rimanere nel contesto educativo alternativo provvisorio in attesa della sentenza del consigliere-auditore o fino alla scadenza del periodo temporale di allontanamento come previsto e descritto nella sezione **Autorità del personale scolastico**, a seconda di quale evento si verifichi per primo.

TUTELE PER I FIGLI NON ANCORA IDONEI ALLA FRUIZIONE DI DIDATTICA SPECIALE E SERVIZI CORRELATI 34 C.F.R. § 300.534

Se Suo figlio/Sua figlia non è stato/a ritenuto/a idoneo/a alla didattica speciale e ai servizi correlati e viola un codice di condotta studentesca, ma l'ente pubblico, prima che si verificasse il comportamento che ha portato all'azione disciplinare, era a conoscenza (come stabilito di seguito) del fatto che Suo figlio/Sua figlia fosse uno studente/una studentessa con disabilità, Suo figlio/Sua figlia potrà far valere una delle tutele descritte nella presente informativa.

Si riterrà che l'ente pubblico locale sapesse che Suo figlio/Sua figlia era uno studente/una studentessa con disabilità se, prima che si verificasse il comportamento che ha dato luogo al provvedimento disciplinare:

1. Lei ha espresso motivi di preoccupazione per iscritto al personale di supervisione o amministrativo della scuola di Suo figlio/Sua figlia o all'insegnante, sottolineando che Suo figlio/Sua figlia ha bisogno di una didattica speciale e di servizi correlati;
2. Lei ha fatto richiesta di una valutazione inerente all'idoneità a una didattica speciale e a servizi correlati nell'ambito della normativa IDEA; oppure
3. L'insegnante di Suo figlio/Sua figlia o altro personale dell'ente pubblico ha espresso preoccupazioni specifiche su un modello di comportamento dimostrato da Suo figlio/Sua figlia direttamente al direttore del servizio di didattica speciale dell'agenzia o ad altro personale di supervisione dell'agenzia.

Eccezioni

Si riterrà che l'ente pubblico locale non fosse al corrente se:

1. Lei non ha permesso una valutazione di Suo figlio/Sua figlia o ha respinto l'offerta di servizi di didattica speciale; oppure
2. Suo figlio/Sua figlia è stato/a valutato/a ed è stato deciso in base alla normativa IDEA che non è uno studente/una studentessa con disabilità.

Condizioni ritenute valide in assenza di base conoscitiva

Se prima di adottare misure disciplinari verso Suo figlio/Sua figlia, l'ente pubblico non è a conoscenza del fatto che Suo figlio/Sua figlia sia uno bambino/una bambina con disabilità, come descritto sopra nelle sottosezioni **Protezioni per i bambini non ancora idonei per la didattica speciale e i servizi correlati e per le eccezioni**, Suo figlio/Sua figlia potrebbe essere soggetto/a a misure disciplinari applicate agli studenti senza disabilità che adottino comportamenti comparabili.

Tuttavia, se viene richiesta una valutazione di Suo figlio/Sua figlia durante il periodo in cui sia sottoposto/a a misure disciplinari, la valutazione deve essere condotta in modo accelerato.

Se suo figlio è considerato un bambino con disabilità, l'agenzia pubblica locale deve fornire servizi di educazione speciale e servizi correlati in conformità con l'IDEA, compresi i requisiti disciplinari.

Fino al completamento della valutazione, Suo figlio/Sua figlia rimane nell'inserimento didattico determinato dalle autorità scolastiche, il che può implicare la sospensione o l'espulsione senza servizi educativi.

Se si stabilisce che Suo figlio/Sua figlia è uno studente/una studentessa con disabilità, prendendo in considerazione le informazioni provenienti dalla valutazione condotta dall'ente pubblico e le informazioni fornite da Lei, l'ente pubblico deve offrire una didattica speciale e servizi correlati in conformità alla Sezione B della normativa IDEA, compresi i requisiti disciplinari sopra descritti.

DEFERIMENTO ALLE FORZE DELL'ORDINE E ALLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE E RELATIVE AZIONI 34 C.F.R. § 300.535

La sezione B dell'IDEA non:

1. Vieta a un ente di denunciare un crimine commesso da un bambino con disabilità alle autorità competenti; né
2. Impedisce alle forze dell'ordine statali e alle autorità giudiziarie di esercitare le proprie responsabilità rispetto all'applicazione delle leggi federali e di Stato ai crimini commessi da un figlio/una figlia con disabilità.

Trasmissione della documentazione

Se l'ente pubblico locale segnala un crimine commesso da un bambino con disabilità, l'agenzia pubblica locale:

1. Deve fare in modo che le copie della documentazione inerente alla didattica speciale e ai provvedimenti disciplinari dello studente/della studentessa vengano trasmesse alle autorità a cui l'ente denuncia il crimine, affinché dette autorità possano esaminarle; inoltre,
2. Può trasmettere copie della documentazione inerente alla didattica speciale e ai provvedimenti disciplinari del bambino solo nella misura consentita dalla normativa FERPA.

La sezione B dell'IDEA non

Vieta alle agenzie di denunciare alle autorità i crimini commessi da bambini con disabilità.

Impedisce alle forze dell'ordine e alle autorità giudiziarie di applicare le leggi ai crimini commessi da bambini con disabilità.



Special Education Services · Alabama State Department of Education
PO Box 302101 · Montgomery, AL 36130-2101 · (334) 694-4782 · speced@alsde.edu